

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 29.11.2016
ad ore 20.30

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 29.11.2016
ad ore 20.30

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 29.11.2016
ad ore 20.30

Il giorno **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** dell'anno **DUEMILASEDICI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 13705 dd. 22.09.2016).

Presenti n. 13 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA Sindaco
2. ANTOLINI ROBERTO.....Presidente del Consiglio
3. ANTOLINI EUGENIO Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO Assessore
5. ZAMBONI ROBERTO Assessore
6. PAROLARI ROMINA..... Assessore
7. STEFANI ROBERTO.....Consigliere
8. ARMANI ALBERTO Consigliere
9. SCALFI LUCA Consigliere
- 10.FERRARI MANUELA Consigliere
- 11.DORNA LUCAConsigliere
- 12.ACCILI ADRIANO..... Consigliere
- 13.MALACARNE MICHELE..... Consigliere

Assenti giustificati i signori:

Anna Pironi, Alessandro Rognoni, Giovanna Scandolari, Simone Marchiori, Mirella Girardini.

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Roberto Antolini , nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 29 NOVEMBRE 2016

1. Nomina scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 29 settembre 2016.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Comunicazione assunzione spese correnti pluriennali ai sensi del principio contabile 5.1 del D.Lgs. 118/2011 (cd "contabilità finanziaria armonizzata").
4. Ratifica deliberazione giunta n. 216/2016 dd. 04.10.2016 avente ad oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (6° provvedimento) – Urgente.
5. Ratifica deliberazione giunta n. 245/2016 dd. 25.10.2016 avente ad oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (7° provvedimento) – Urgente.
6. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2016-2017-2018 (8° provvedimento).
7. Modifica dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, Azienda Speciale del Comune.
8. Modifica del contratto di Servizio tra il Comune di Tione di Trento e l'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, Azienda Speciale del Comune.
9. Esame ed approvazione convenzione con il Comune di Spiazzo per gestione piscina coperta di Spiazzo anno 2017.
10. Esame ed approvazione della convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto Sciovia "Coste di Bolbeno" anni 2016-2021.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 29 settembre 2016.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta.
Vengono designati scrutatori i Consiglieri Alberto Armani e Adriano Accili.
Si passa all'esame del verbale della seduta del 29 settembre 2016 che viene approvato con n. 13 voti favorevoli unanimi e palesi.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: eventuali domande di attualità.

Sono pervenute due domande di attualità.

Il Consigliere Accili dà lettura della prima, relativa al nuovo parco giochi del parco di Viale Dante. (si richiama la domanda ad atti, allegata a verbale).

Il Vicesindaco risponde che sono stati verificati i progetti con i progettisti e sono sembrati a posto. Se sorgeranno problemi si cercherà di risolverli. Per quanto riguarda la problematica dell'accessibilità ai diversamente abili spiega che la parte prossima alla strada è allo stesso livello del marciapiede, per la parte più elevata vi sono rampe a norma per cui ritiene che non ci sia problema di sbarriamento.

Ha verificato anche recentemente e non ha visto problemi.

Il Consigliere Accili afferma di aver fatto un sopralluogo con la minoranza e ha trovato alcuni problemi; hanno capito come mai non sono state messe panchine, i genitori staranno in piedi per guardare al meglio i bambini.

Il Vicesindaco risponde che le panchine verranno messe in primavera.

Il Consigliere Accili dà lettura della seconda domanda, relativa ai lavori di Via Perli.

Il Sindaco risponde che in questa prima fase i marciapiedi si sono pavimentati con asfalto antipolvere, per poi definire con i porfidi in primavera.

Afferma che non vi sono difformità. I lavori non sono finiti.



DOMANDA di ATTUALITA'

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: *Realizzazione di Via Monsignor Perli Tione*

PREMESSO CHE:

- Visto il progetto definitivo ed esecutivo, sulla realizzazione di Via Mons. Perli;
- Vista la nuova pavimentazione che doveva essere realizzata in porfido legata alla futura realizzazione della Nuova Piazza C. Battisti.
- Visto lo studio architettonico della nuova disposizione degli alberi e delle aiuole;
- Visti i lavori appena terminati.

SI CHIEDE

- Il motivo per il quale il progetto non è conforme al progetto esecutivo e quali sono state le cause e le motivazioni della variazione in corso d'opera.

Cordiali saluti

Per conto dei Gruppi di Minoranza
Cons. Adriano Acclli

Tione, 27-11-2016



COMUNE DI TIONE DI TRENTO Provincia di Trento		
28 NOV. 2016		
Prot. n°	13934	
cat.	el.	fs.

DOMANDA DI ATTUALITA'

AG/Sind/Segretario

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: *Realizzazione del nuovo parco giochi*

PREMESSO CHE:

- Vista la Legge 13/89, che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, **con particolare attenzione ai luoghi pubblici**;
- Considerato che tra i requisiti specifici di sicurezza nella realizzazione di un parco giochi è fondamentale non creare ostacoli sia all'entrata che all'uscita dell'area ludica e sia nei percorsi interni.
- Vista la realizzazione del nuovo parco ed in particolare la disposizione dei nuovi giochi per bambini.
- Considerato che più volte, da parte della minoranza è stato esposto il problema della realizzazione di elementi che potevano essere non adatti per la troppa vicinanza ad un nuovo parco giochi per bambini;
- Considerato che vi era stata da parte della maggioranza un impegno a rivedere in corso d'opera il progetto in fase definitiva, tenendo cura, sia di eliminare gli elementi non adatti ad un nuovo parco giochi e sia di garantire e facilitare l'accesso anche a persone diversamente abili.

SI CHIEDE

- Perché non sono state apportate modifiche in corso d'opera come richiesto nella fase di progettazione definitiva;
- Se per la maggioranza la zona ludica realizzata risulta priva di ostacoli e quindi facilmente percorribile e accessibile anche a persone diversamente abili;

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza
Cons. Adriano Accili

Tione, 27-11-2016

Punto 3 all'O.d.G.

Oggetto: Comunicazione assunzione spese correnti pluriennali ai sensi del principio contabile 5.1 del D.Lgs. 118/2011 (cd "contabilità finanziaria armonizzata").

L'Assessore Failoni spiega che le deliberazioni con assunzioni di spese con impegno pluriennale oltre il termine del bilancio pluriennale vanno comunicate al Consiglio. Dà quindi illustrazione delle delibere che rientrano in detta fattispecie: servizio di sgombero neve a Tione, servizio di sgombero neve a Saone, acquisto defibrillatori e loro manutenzione annuale, incarico a Consorzio dei Comuni per gestione stipendi (deliberazioni n. 190/2016, n. 217/2016, n. 220/2016, n. 267/2016).

Punto 4 all'O.d.G.

Deliberazione n. 31/2016 dd. 29.11.2016

OGGETTO: Ratifica deliberazione giuntale n. 216/2016 dd. 04.10.2016 avente ad oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (6° provvedimento) – Urgente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione giuntale n. 216/2016 dd. 04.10.2016, avente ad oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (6° provvedimento) - Urgente", assunta dalla Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale, per motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, integralmente richiamata e allegata in copia alla presente deliberazione per quanto riguarda i prospetti relativi alle maggiori e minori spese ed alle maggiori entrate, che pareggiano nell'importo di € 226.088,18.=.

Accertate le motivazioni di urgenza che hanno giustificato l'assunzione di tale provvedimento da parte della Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale.

Atteso che trattasi del 4° provvedimento di variazione di bilancio adottato dalla Giunta comunale in via d'urgenza relativo all'esercizio finanziario 2016.

Riconosciuta la necessità di ratificare il provvedimento giuntale in narrativa ai sensi del citato art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 comma 4 D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e dato atto che è rispettato il termine di 60 giorni per la stessa.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare conclusione alla relativa pratica.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico –amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Mediante votazione palese espressa per alzata di mano il cui esito ha dato il seguente risultato:

- | | |
|----------------------|---------------------------|
| - presenti e votanti | n. 13 |
| - voti favorevoli | n. 11 |
| - voti contrari | n. zero |
| - astenuti | n. 2 (Accili e Malacarne) |

accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. di **ratificare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 comma 4 del D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L, la deliberazione giuntale n. 216/2016 dd. 04.10.2016, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, avente come oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (6° provvedimento) - Urgente", variazioni che pareggiano nell'importo di € 226.088,18.=, originati da maggiori e minori spese e da maggiori entrate, come da prospetti relativi allegati in copia alla presente.
2. di **dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, viene dichiarata, con n. 11 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e viene pubblicata all'albo per dieci giorni consecutivi.
3. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO***delle maggiori entrate in confronto agli stanziamenti del Bilancio*

Risorsa	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE				Maggiori entrate in		Stanziamnto risultante in conto	
		Risorsa	capitolo di Bilancio	capitolo	Risorsa	cap. (col. 5+7)	Risorsa (col. 6+8)		
1	2	3	4	5	6	7	9	10	
4031900	1121.06	Trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Comunali	Fondo Investimenti Comunali Budget 2011/2015	€ 37.299,18	€ 369.782,38	€ 12.974,00	€ 50.273,18	€ 382.756,38	
4031900	1121.07	Trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Comunali	Fondo Investimenti Comunali Budget 2016	€ 23.000,00	€ 382.756,38	€ 28.896,00	€ 51.896,00	€ 411.652,38	
						€ 41.870,00			

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~5~~
31/2016 DD. 28-4-2016
CONSIGLIERE



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	Intervento	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese	Stanziamento risultante in conto	
			Intervento	capitolo di Bilancio	capitolo	Intervento		capitolo (col. 5+7)	Intervento (col. 6+8)
	1	2	3	4	5	6	7	9	10
3	1100305	2105	Trasferimenti	Assistenza in favore dei poveri inabili al lavoro	€ 57.700,00	€ 57.700,00	€ 5.000,00	€ 62.700,00	€ 62.700,00
1	2010501	3685.03	Acquisizione di beni immobili	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico di Tione - UC Tione	€ 40.000,00	€ 495.167,47	€ 5.000,00	€ 45.000,00	€ 500.167,47
3	2060201	3621	Acquisizione di beni immobili	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 20.074,00	€ 20.759,68	€ 11.720,00	€ 31.794,00	€ 32.479,68
2	2070207	3841	Trasferimenti di capitale	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 67.518,00	€ 67.518,00	€ 10.000,00	€ 77.518,00	€ 77.518,00
4	2080101	3680.21	Acquisizione di beni immobili	Riqualificazione Viale Perdi	€ 109.600,00	€ 1.920.154,47	€ 134.218,18	€ 243.818,18	€ 2.054.372,65
4	2080201	3680.05	Acquisizione di beni immobili	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 92.375,53	€ 92.375,53	€ 60.000,00	€ 152.375,53	€ 152.375,53
3	2100107	3650	Trasferimenti di capitale	Contributo straordinario per animazione a favore dei minori	€ 15.500,00	€ 13.500,00	€ 150,00	€ 13.650,00	€ 13.650,00
			TOTALE				€ 226.088,18		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 31/2016

CONSILIARE

DD. 23-11-2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Diego Viviani

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle **minori spese** in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	Intervento	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Minori spese	Stanziamento risultante in conto	
			Intervento	capitolo di Bilancio	capitolo	Intervento		capitolo (col. 5-7)	Intervento (col. 6-8)
1	2	3	4	5	6	7	9	10	
3	1050205	1302	Trasferimenti	€ 5.000,00	€ 19.000,00	€ 5.000,00	€	€ 14.000,00	
3	2060307	3630	Trasferimenti di capitale	€ 20.200,00	€ 20.200,00	€ 5.000,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	
4	2080101	3680.19	Acquisizione di beni immobili	€ 195.335,66	€ 2.054.372,65	€ 20.335,66	€ 175.000,00	€ 2.034.036,99	
4	2080101	3680.20	Acquisizione di beni immobili	€ 75.000,00	€ 2.034.036,99	€ 75.000,00	€	€ 1.959.036,99	
4	2080101	3680.31	Acquisizione di beni immobili	€ 29.956,45	€ 1.959.036,99	€ 7.524,95	€ 22.411,50	€ 1.951.512,04	
4	2080101	3680.34	Acquisizione di beni immobili	€ 44.116,00	€ 1.951.512,04	€ 44.116,00	€	€ 1.907.396,04	
4	2080101	3680.37	Acquisizione di beni immobili	€ 35.031,71	€ 1.907.396,04	€ 12.241,57	€ 22.790,14	€ 1.895.154,47	
4	2080101	3680.38	Acquisizione di beni immobili	€ 40.000,00	€ 1.895.154,47	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 1.885.154,47	
4	2090605	3600.01	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	€ 13.078,00	€ 13.078,00	€ 5.000,00	€ 8.078,00	€ 8.078,00	
			TOTALE			€ 184.218,18	€	€	

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
DD. 29-11-2016
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

Punto 4

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni. C'era la necessità di dotare rapidamente il capitolo dello stanziamento per acquistare i defibrillatori. Inoltre è stato fatto un riordino dei capitoli relativi alla spesa di Via Perli per raggrupparli in un unico capitolo come suggerito dall'ufficio ragioneria.

Il Consigliere Malacarne afferma che scompare una parte di bilancio relativa a Saone. Non c'è più traccia della spesa relativa all'ipotesi di area sportiva di Saone. Ora c'è un capitolo più generico.

L'Assessore Failoni risponde che ora bisogna pensare in termini dinamici al bilancio; i fondi sono stati tolti ma questo non significa che non si voglia dare corso all'iniziativa. Si è ritenuto di modificare il capitolo perché quell'intervento abbisogna di più fondi. Quindi si è pensato ad un intervento più generico per Saone, anche perché era necessario intervenire su alcuni aspetti più urgenti (cimitero di Saone). Non ci si sta dimenticando di Saone. Si sono confrontate le priorità e fatte scelte.

Il Consigliere Malacarne evidenzia che per finanziare Viale Perli si sono tolti finanziamenti più generici, es. la manutenzione di Via Roma e altre strade interne. Si è spostato su Via Perli, che è una strada interna, togliendo le altre previsioni di spesa.

L'Assessore Failoni spiega che fare l'intervento su Via Perli sono stati usati alcuni capitoli relativi alle strade, più generici. Ora vengono raggruppati in un unico capitolo specifico.

Il Consigliere Malacarne chiede in merito alla sistemazione dell'illuminazione pubblica, cosa si intende fare con un aumento di € 60.000,00.

L'Assessore Failoni risponde che si è pensato di finanziare l'impianto di illuminazione relativo a Via Perli.

Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 32/2016 dd. 29/11/2016

OGGETTO: Ratifica deliberazione giunta n. 245/2016 dd. 25.10.2016 avente ad oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (7° provvedimento) – Urgente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione giunta n. 245/2016 dd. 25.10.2016, avente ad oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (7° provvedimento) - Urgente", assunta dalla Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale, per motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, integralmente richiamata e allegata in copia alla presente deliberazione per quanto riguarda i prospetti relativi alle maggiori e minori entrate ed alle minori spese, che pareggiano nell'importo di € 199.609,04.=.

Accertate le motivazioni di urgenza che hanno giustificato l'assunzione di tale provvedimento da parte della Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale.

Atteso che trattasi del 5° provvedimento di variazione di bilancio adottato dalla Giunta comunale in via d'urgenza relativo all'esercizio finanziario 2016.

Riconosciuta la necessità di ratificare il provvedimento giunta in narrativa ai sensi del citato art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 comma 4 D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e dato atto che è rispettato il termine di 60 giorni per la stessa.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare conclusione alla relativa pratica.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico –amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Mediante votazione palese espressa per alzata di mano il cui esito ha dato il seguente risultato:

- presenti e votanti	n. 13
- voti favorevoli	n. 11
- voti contrari	n. zero
- astenuti	n. 2 (Accilli e Malacarne)

accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

4. di **ratificare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 comma 4 del D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L, la deliberazione giuntale n. 245/2016 dd. 25.10.2016, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, avente come oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio pluriennale 2016-2018 (7° provvedimento) - Urgente", variazioni che pareggiano nell'importo di € 199.609,04.=, originati da maggiori e minori entrate e da minori spese, come da prospetti relativi allegati in copia alla presente.
5. di **dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, viene dichiarata, con n. 11voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e viene pubblicata all'albo per dieci giorni consecutivi.
6. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle **maggiori entrate** in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE				Stanziamnto risultante in conto		
		Risorsa	capitolo di Bilancio	capitolo	Risorse	Maggiori entrate in	cap. (col. 5+7)	Risorsa (col. 6+8)
1	2	3	4	5	6	7	9	10
4031900	1121.07	Trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Comunali	Fondo Investimenti Comunali Budget 2016	€ 51.896,00	€ 411.652,38	€ 89.609,04	€ 141.505,04	€ 501.261,42
						€ 89.609,04		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE GIURATALE
N. 32 DD. 29/11/2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Diego Vviani

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Vviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle minori entrate in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Risorsa	capitolo di Bilancio	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Minori entrate	Stanziam. risultate in conto	
		Risorsa	capitolo di Bilancio	capitolo	Risorsa		capitolo (col. 5-7)	Risorsa (col. 6-8)
1	2	3	4	5	6	7	9	10
4031940	1125	Trasferimenti in conto capitale F.U.T. - Contributo in conto capitale finalizzati per funzioni inerenti la Provincia per realizzazione nuova Biblioteca presso ex "Barchessa" cultura ed i beni culturali		€ 1.967.155,53	€ 1.967.155,53	€ 199.609,04	€ 1.767.546,49	€ 1.767.546,49
		TOTALE				€ 199.609,04		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTALE~~ CONSILIARE
N. 32 DD. 29/11/2016



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori spese* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programmi	DENOMINAZIONE		Attribuzione delle previsioni di competenza		Minori spese	Stanziamento risultante in conto		
	Intervento	capitolo di Bilancio	capitolo	Intervento		capitolo (col. 5-7)	Intervento (col. 6-8)	
1	3	4	5	6	7	8	10	
4	2080101	3680.19	Acquisizione di beni immobili	175.000,00 €	1.885.154,47 €	110.000,00 €	65.000,00 €	1.775.154,47 €
			Manutenzione straordinaria strade interne e marciapiedi	175.000,00 €	1.885.154,47 €	110.000,00 €	65.000,00 €	1.775.154,47 €
			TOTALE			€ 110.000,00		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~STRUTTURALE~~ CONSILIARE
N. 32 DD. 29/4/2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)

Punto n. 5

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni: la PAT ha ridotto il finanziamento sulla Biblioteca in base alla normativa sul contenimento della spesa per opere pubbliche. Vi è stato un confronto, ma la PAT ha ritenuto di dover agire in tale modo.

Per questo si è resa necessaria una variazione di bilancio per coprire il mancato contributo in quanto la spesa per la Biblioteca non era riducibile.

Punto n. 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 33/2016 dd. 29.11.2016

OGGETTO: Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2016-2017-2018 (8° provvedimento).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni né con prelevamenti dal fondo di riserva;

Riferisce anche che durante il corrente esercizio si sono riscontrate maggiori e minori spese e maggiori e minori entrate in confronto alle previsioni attive del bilancio;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che pertanto si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	2016	2017	2018
Le maggiori entrate (Allegato A) ammontano complessivamente a	€ 243.710,00	€ 1.855.472,00	€ ,00
Le minori spese (Allegato D) ammontano complessivamente a	€ 1.744.957,00	€ 8.200,00	€ ,00
TOTALE delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	€ 1.988.667,00	€ 1.863.672,00	€ ,00
Le maggiori spese (Allegato B) ammontano complessivamente a	€ 278.760,00	€ 1.863.672,00	€ ,00
Le minori entrate (Allegato C) ammontano complessivamente a	€ 1.709.907,00	€ ,00	€ ,00
TOTALE delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	€ 1.988.667,00	€ 1.863.672,00	€ ,00

Dato atto che viene modificato il Bilancio pluriennale relativamente all'esercizio 2017, come da allegati prospetti A2017), B2017, D2017);

Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento anni 2016 e 2017, come da prospetti agli atti d'ufficio;

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica

2016/2018; approvato con deliberazione consiliare nr. 3/2016 dd. 29.03.2016, conformemente al presente provvedimento;

Considerato che la presente delibera di variazione modifica il bilancio pluriennale 2016-2018 e che viene aggiornato anche il bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, redatto ai fini conoscitivi;

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B), D), B2017) e D2017);

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2016 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese urgenti;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del relatore;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 11**, contrari **n. zero**, astenuti **n. 2 (Accili e Malacarne)** su **n. 13** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. Di Introdurre, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B), C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione;
2. Di dare atto che viene modificato il Bilancio pluriennale relativamente all'esercizio 2017, come da allegati prospetti A2017), B2017, D2017,);
3. Di dare atto che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale 2016-2018 e che viene aggiornato anche il bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, redatto ai fini conoscitivi;
4. Di dare atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento anni 2016 e 2017, agli atti d'ufficio;
5. Di dare atto che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018, approvato con deliberazione consiliare nr. 3/2016 dd. 29.03.2016, come da allegato E);
6. Di dare atto che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2016/2018 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B), D), B2017) e D2017);

7. Di dare atto che la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 11 favorevoli, n. zero contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dal n. 13 Consiglieri presenti e votanti, viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
8. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO
PROSPETTO
delle maggiori entrate in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori entrate in conto		Stanziamento risultante in conto	
		Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa
0	Avanzo di amministrazione	€	20.440,00	€	10.437,00	€	30.877,00
2020235	Fondo Perequativo	€	223.185,00	€	60.000,00	€	283.185,00
2020265	Trasferimenti per funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€	7.305,00	€	5.203,00	€	12.508,00
2020310	Trasferimenti per funzioni nel campo sociale	€	50.000,00	€	2.950,00	€	52.950,00
3010850	Risorse dalla gestione del servizio: distribuzione energia elettrica	€	130.000,00	€	42.813,00	€	172.813,00
3041100	Utili netti di aziende speciali e partecipate	€	45.000,00	€	119.807,00	€	164.807,00
3051300	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€	118.025,00	€	2.500,00	€	120.525,00
				€	243.710,00		



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programmi	DENOMINAZIONE		Ammonizzare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto		Stanziamento risultante in conto	
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento
1	1010201	Personale	€	315.845,00	€	1.185,00	€	317.030,00
1	1010401	Personale	€	75.795,00	€	25,00	€	75.820,00
1	1010408	Oneri straordinari della gestione corrente	€	175.417,00	€	915,00	€	176.332,00
1	1010501	Personale	€	157.050,00	€	340,00	€	157.390,00
2	1010701	Personale	€	149.315,00	€	2.500,00	€	151.815,00
1	1010801	Personale	€	84.526,50	€	92.247,00	€	176.773,50
1	1010807	Imposte e tasse	€	28.395,00	€	74.205,00	€	102.600,00
1	1010811	Fondo di Riserva	€	3.585,00	€	48.071,00	€	51.656,00
1	1030101	Personale	€	462.665,00	€	10.437,00	€	473.102,00
3	1060103	Prestazioni di servizi	€	10.300,00	€	2.200,00	€	12.500,00
4	1080101	Personale	€	197.695,00	€	435,00	€	198.130,00
4	1090503	Prestazioni di servizi	€	18.200,00	€	1.200,00	€	19.400,00
3	1100103	Prestazioni di servizi	€	276.200,00	€	25.000,00	€	301.200,00
2	2070207	Trasferimenti di capitale	€	77.518,00	€	20.000,00	€	97.518,00
		TOTALE	€		€	278.760,00	€	



IL SEGRETARIO GENERALE

(Bett. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori entrate* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Risorsa	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Minori entrate in conto	Stanziamiento risultante in conto
		Risorsa	Risorsa		
2020240	Fondo Specifici Servizi Comunali	€ 588.000,00	€ 9.435,00	Risorsa	578.565,00
4031915	Trasferimenti sul fondo per le opere di interesse provinciale	€ 1.330.000,00	€ 1.330.000,00		0,00
4042530	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 992.704,31	€ 370.472,00		622.232,31
	TOTALE		€ 1.709.907,00		



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Diego Viviani

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori spese* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programmi	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza	Minori spese presunte in conto	Stanziamiento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento
1	1010301	Personale	€ 183.170,00	€ 630,00	€ 182.540,00
1	1010403	Prestazioni di servizi	€ 5.300,00	€ 1.500,00	€ 3.800,00
1	1010601	Personale	€ 253.550,00	€ 690,00	€ 252.860,00
2	1010701	Personale	€ 151.815,00	€ 35,00	€ 151.780,00
3	1050101	Personale	€ 90.370,00	€ 630,00	€ 89.740,00
4	1080104	Utilizzo di beni di terzi	€ 43.400,00	€ 21.000,00	€ 22.400,00
1	2010301	Acquisizione di beni immobili	€ 500.167,47	€ 300.472,00	€ 199.695,47
3	2040201	Acquisizione di beni immobili	€ 1.481.256,51	€ 1.400.000,00	€ 81.256,51
2	2070206	Incarichi professionali esterni	€ 53.312,30	€ 20.000,00	€ 33.312,30
		TOTALE		€ 1.744.957,00	



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego [firma])

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO***delle maggiori entrate in confronto agli stanziamenti del Bilancio 2017*

Risorsa	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza 2017		Maggiori entrate in conto		Stanziamento risultante in conto	
	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa
1010002	Imposta Immobiliare Semplice	€	1.381.000,00	€	40.000,00	€	1.421.000,00	
2020310	Trasferimenti per funzioni nel campo sociale	€	-	€	50.000,00	€	50.000,00	
2050530	Contributi e trasferimenti dalla Regione	€	7.000,00	€	15.000,00	€	22.000,00	
3010790	Risorse dalla gestione del servizio: assistenza, beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona ed alla famiglia, strutture semiresidenziali	€	-	€	50.000,00	€	50.000,00	
4031915	Trasferimenti sul fondo per le opere di interesse provinciale	€	-	€	1.305.000,00	€	1.305.000,00	
4042530	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€	-	€	395.472,00	€	395.472,00	
		€		€	1.855.472,00	€		



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO***delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza 2017*

Programma	Intervento	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza 2017		Maggiori spese in conto	Stanziamnto risultante in conto
			Intervento	Intervento		
1	1010505	Trasferimenti	€ -	€ 17.400,00	€	€ 17.400,00
4	1080104	Utilizzo di beni di terzi	€ 3.400,00	€	€ 34.800,00	€ 38.200,00
3	1100403	Prestazioni di servizi	€ 6.000,00	€	€ 100.000,00	€ 106.000,00
3	1100405	Trasferimenti	€ 9.400,00	€	€ 11.000,00	€ 20.400,00
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€ 85.000,00	€	€ 300.472,00	€ 385.472,00
3	2040201	Acquisizione di beni immobili	€ -	€	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00
		TOTALE		€ 1.863.672,00	€	



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO***delle minori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza 2017*

Programma		DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza 2017	Minori spese presunte in conto	Stanziamento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento
1	1010811	Fondo di Riserva	€ 18.230,00	€ 8.200,00	€ 10.030,00
		TOTALE		€ 8.200,00	



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cremonesi)

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 1



del. C.C. n. 33 del 29. M. 16
SECRETARIA GENERALE
[Signature]

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2016-2018

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Sistemazione Malga Lanciada UC Tione	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Realizzazione acquedotto "Prà della Madonna" sul monte di Tione	€ 25.448,76	€ 25.448,76
Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 20.900,00	€ 20.900,00
Ricostruzione palestra scuole medie	€ 1.460.356,51	€ 1.460.356,51
Realizzazione nuova biblioteca presso "ex Barchessa" ed acquisti immobiliari connessi	€ 1.736.192,08	€ 1.736.192,08
Sistemazione illuminazione pubblica Via della Cros	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Riqualificazione Viale Perli	€ 243.818,18	€ 243.818,18
Riqualificazione arredo urbano Piazza Centrale	€ 198.206,22	€ 198.206,22
Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	€ 22.790,14	€ 22.790,14
Interventi di riqualificazione centro abitato di Saone	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Realizzazione strada forestale Pissiniga - Scraniga loc. Dast	€ 245.000,00	€ 245.000,00
Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza Battisti e di un tratto del viale principale di Tione	€ 856.928,43	€ 856.928,43
Realizzazione e sistemazione acquedotto zone montane - 2° intervento ed acquisizione aree e servizi	€ 300.472,00	€ 300.472,00
Realizzazione Acquedotto Monte - ulteriore intervento	€ 300.000,00	€ -
Sistemazione Via Roma	€ 150.000,00	€ -
Sistemazione ed ammodernamento Acquedotto Saone	€ 600.000,00	€ -
Sistemazione acquedotto paese	€ 500.000,00	€ -
Adeguamento strutture edifici comunali	€ 150.000,00	€ -
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		
vedere elenco allegato		

Agg. 8ª var.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018**

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 8^a var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 59.335,66	€ -	€ -	€ 59.335,66
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 153.065,50	€ -	€ -	€ 153.065,50
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ -	€ 1.305.000,00	€ -	€ 1.305.000,00
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ -	€ -	€ -	€ -
2D	Leggi di settore	€ 65.900,00	€ -	€ -	€ 65.900,00
2E	F.U.T.	€ 1.644.468,43	€ -	€ -	€ 1.644.468,43
2F	Fondo Sviluppo	€ 759.252,55			€ 759.252,55
2G	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche, contributi BIM e Comunità, FPV)	€ 458.652,20	€ 395.472,00	€ -	€ 854.124,20
	Totale 2	€ 3.081.338,68	€ 1.700.472,00		€ 4.781.810,68
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

4	Stanziamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€	-	€	-	€	-
5	Altro (trasferimenti dallo Stato)	€	160.266,48	€	-	€	160.266,48
5A	Fondo rotazione BIM	€	156.699,50	€	-	€	156.699,50
5B	Entrate correnti e straordinarie uso civico	€	-	€	-	€	-
5C	Svincolo miglione boschive Usi Civici Tione	€	40.000,00	€	-	€	40.000,00
	Totale 5	€	356.965,98	€	-	€	356.965,98

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e programma PPP	tipologia intervento	categoria opera	programma	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli) (aggiuntata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
									Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
									Anno 2016	2017	2018
4	1	4	2	2	Riqualificazione Viale Perli	ottenuta	2017	€ 243.818,18	€ 243.818,18	/	/
1	1	4	4	4	Interventi di riqualificazione centro abitato di Saone	da conseguire	2017	€ 30.000,00	€ 30.000,00	/	/
7	1	4	5	5	Realizzazione strada forestale Pissiniga - Scraniga loc. Dast	ottenuta	2018	€ 245.000,00	€ 245.000,00	/	/
4	1	4	3	3	Sistemazione illuminazione pubblica Via della Cros	ottenuta	2017	€ 16.000,00	€ 16.000,00	/	/
4	1	4	1	1	Riqualificazione arredo urbano Piazza Centrale	ottenuta	2017	€ 198.206,22	€ 198.206,22	/	/
4	21	4	1	1	Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza Battisti e di un tratto del viale principale di Tione	ottenuta	2017	€ 856.928,43	€ 856.928,43	/	/
7	7	1	1	1	Sistemazione Malga Lanciada UC Tione	ottenuta	2017	€ 42.000,00	€ 42.000,00	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

1	12	3	1	Realizzazione nuova biblioteca presso "ex Barchessa" ed acquisti immobiliari connessi	ottenuta	2017	€ 1.736.192,08	€ 1.736.192,08	/	/
1	16	1	1	Realizzazione acquedotto "Prà della Madonna" sul monte di Tione	ottenuta	2017	€ 25.448,76	€ 25.448,76	/	/
1	16	1	3	Realizzazione e sistemazione acquedotto zone montane - 2° intervento - ed acquisizione aree e servizi	ottenuta	2018	€ 300.472,00	/	€ 300.472,00	/
4	16	4	2	Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	da conseguire	2017	€ 22.790,14	€ 22.790,14	/	/
1	17	3	2	Ricostruzione palestra scuole medie	in fase di acquisizione	2018	€ 1.460.356,51	€ 60.356,51	€ 1.400.000,00	/
8	17	3	1	Completamento ampliamento edifici scolastici		2017	€ 20.900,00	€ 20.900,00	/	/

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

- sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
- sopravvenute ragioni di urgenza
- motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016-2018

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:
parte II: opere con area di insensibilità ma senza finanziamenti

Codice per categoria e tipologia intervento	Categoria opera	programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
							2016	2017	2018
7	1	4					Insenibilità	Insenibilità	Insenibilità
1	16	1	2	da conseguire	2019	€ 150.000,00	/	€ 150.000,00	/
4	16	1	3	da conseguire	2019	€ 300.000,00	/	/	€ 300.000,00
4	16	1	1	da conseguire	2020	€ 600.000,00	/	/	€ 600.000,00
4	16	1	2	da conseguire	2020	€ 500.000,00	/	/	€ 500.000,00
7	18	1	1	da conseguire	2019	€ 150.000,00	/	€ 150.000,00	/

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2016**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2016	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 11.091,90		€ 10.000,00	€	1.091,90
2016	2010501	Adeguamento normativo edifici comunali	€ 17.521,33			€	17.521,33
2016	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 54.558,68			€	54.558,68
2016	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 5.000,00	€ 1.370,00	€	€ 3.630,00	
2016	2010501	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico di Tione - UC Tione	€ 45.000,00		€	€ 5.000,00	40.000,00
2016	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali e pascoli UC Tione	€ 10.166,70		€	€ 10.166,70	
2016	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG	€ 67.166,58	€ 17.166,58			€ 50.000,00
2016	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature ed arredi per Istituto Comprensivo	€ 27.000,00		€	€ 4.000,00	€ 23.000,00
2016	2050105	Acquisti attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00		€	€ 1.000,00	
2016	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 11.500,00		€	€ 11.500,00	
2016	2050108	Progetto "Eleggere liberi" Biblioteca comunale	€ 6.250,00		€	€ 6.250,00	
2016	2050106	Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca comunale	€ 62.000,00		€	€ 11.700,00	€ 50.300,00
2016	2050206	Attivazione corsi linguistici per giovani residenti	€ 40.382,00	€ 12.120,00			€ 28.262,00
2016	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00		€	€ 10.000,00	
2016	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 31.794,00				€ 31.794,00
2016	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 33.312,30			€	€ 10.000,00
2016	2080101	Lavori di asfaltatura strade comunali	€ 50.000,00	€ 20.000,00		€	€ 30.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2016**

2016	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 65.000,00				€ 65.000,00
2016	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 22.411,50			€ 2.411,50	€ 20.000,00
2016	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2016	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 15.000,00			€ 14.000,00	€ 1.000,00
2016	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 152.375,53			€ 10.000,00	€ 142.375,53
2016	2090401	Raddoppio e potenziamento rete di fognatura Tione - Completamento area Buston - Via Circonvallazione	€ 3.758,32				€ 3.758,32
2016	2090406	Verifica allacciamenti privati alla fognatura comunale	€ 3.334,50				€ 3.334,50
2016	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 400,93				€ 400,93
2016	2090605	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 8.078,00				€ 8.078,00
2016	2100101	Sistemazione edificio Fondazione Piovanelli per sede asilo nido comunale e pertinenze	€ 897,73				€ 897,73
2016	2100405	Interventi a sostegno delle famiglie - Intervento 19 - Zone montane e centro abitato	€ 139.200,00	€ 68.200,00		€ 1.000,00	€ 70.000,00
2016	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00				€ 2.000,00
Totali			€ 921.200,00	€ 118.856,58	€ -	€ 123.970,50	€ 678.372,92

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI
ANNO 2017**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.L.M.
2017	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2017	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 50.000,00			€ 10.000,00
2017	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2017	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 30.000,00			€ 20.000,00
2017	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.330,00			€ 10.330,00
2017	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2017	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00
2017	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00
2017	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2017	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2017	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00			€ 14.524,00
2017	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 112.000,00			€ 112.000,00
2017	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 40.000,00			€ 30.000,00
2017	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 20.000,00			€ 20.000,00
2017	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2017	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2017	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2017	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totali			€ 428.330,00			€ 155.854,00
						€ 272.476,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2018**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.
2018	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2018	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 50.000,00			€ 10.000,00
2018	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 5.000,00			
2018	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 30.000,00			€ 20.000,00
2018	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.330,00			€ 10.330,00
2018	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2018	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00
2018	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00
2018	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2018	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2018	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 26.000,00			€ 14.524,00
2018	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 112.000,00			€ 112.000,00
2018	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 40.000,00			€ 30.000,00
2018	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 20.000,00			€ 20.000,00
2018	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2018	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 30.000,00			
2018	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 30.000,00
2018	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 5.000,00
Totali			€ 428.330,00			€ 2.000,00
						€ 156.854,00
						€ 272.476,00

Punto n. 6

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni: la variazione comprende due annualità, questo in quanto vi sono opere pubbliche previste sul 2016 ma che non saranno iniziate e che verranno spostate sul 2017, quali la realizzazione dell'acquedotto del monte 2° lotto e la palestra delle scuole medie.

Altre variazioni sono quelle tipiche dell'assestamento finale.

Non ci sono domande da parte dei Consiglieri.

Punto 7 all'OdG

Deliberazione n. 34/2016 dd. 29.11.2016

OGGETTO: Modifica dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, Azienda Speciale del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che il Comune di Tione di Trento a metà degli anni '90, in esecuzione alla normativa regionale allora emanata, ha trasformato la propria Azienda Municipalizzata in Azienda Speciale, denominandola Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento ed approvando, con atto del Consiglio comunale, il relativo Statuto come da deliberazione n. 110/1995 dd. 19.12.1995, poi più volte modificato con successive deliberazioni consiliari (53/2000, 17/2003, 1/2005, 31/2008, 53/2015).

Richiamato il testo vigente dello Statuto di ASM e dato atto che nel frattempo sono intervenute modifiche normative che, pur confermando il quadro generale, hanno inciso anche su quanto normato dallo Statuto, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie degli enti locali, che la disciplina recente ha regolato con finalità di razionalizzazione e di semplificazione del comparto anche per pervenire a risparmi di spesa ed al superamento di enti inutili.

A fronte di questo mutamento del quadro legislativo e con l'intento di aggiornare lo Statuto sia da questo punto di vista ma soprattutto dal punto di vista di una corretta funzionalità di ASM con riferimento alla strategia del Comune anche in merito al reperimento delle risorse per dar corso ad iniziative che garantiscano la promozione dello sviluppo civile, sociale ed economico della Comunità locale si è ritenuto opportuno modificare le previsioni di seguito elencate.

Dato altresì atto che si sono resi necessari alcuni aggiustamenti a causa di riferimenti legislativi superati per terminologia obsoleta, nonché per superare previsioni connesse ad adempimenti relativi alla fase di transizione tra Azienda Municipalizzata e Azienda Speciale (seconda metà anni '90).

Riassunte quindi come di seguito le modifiche introdotte:

all'art. 1

aggiungendo quanto evidenziato in allegato

all'art. 2

al comma 1 lett. E) e lett. G) aggiungendo quanto evidenziato in allegato;

al comma 7 eliminando l'inciso "al posto del Comune";

al comma 7 lett. C) aggiungendo quanto riportato in allegato;

al comma 7 lett. D) eliminando quanto previsto in allegato.

all'art. 4

aggiungendo quanto evidenziato in allegato

all'art. 12

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato

all'art. 18

aggiungendo quanto evidenziato in allegato

all'art. 26

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 29

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 30

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 32

modificando il comma 2 relativo alle tariffe fissate da organismi superiori competenti.

all'art. 33

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 36

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 38

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 39

al comma 2 lett. A) e B), modificando gli importi minimi relativi alla destinazione dell'utile di esercizio, riportando la quota del 20% di cui alla lettera A) a quella minima di legge (art.2430 codice civile) e modificando la quota di cui alla lettera B) dal 20% al 10%, considerata più realistica, nonché

introducendo il **comma 2 bis** che prevede "per quanto riguarda l'incremento oltre il 10% dell'accantonamento al fondo di cui alla lettera B) e l'ammontare dell'accantonamento al fondo di cui alla lettera C), gli importi relativi andranno previamente concordati con l'Amministrazione comunale",

e sostituendo il **comma 3** con la seguente formulazione "la quota di utile non destinata ai fondi di cui al comma 2, secondo quanto definitivamente approvato dal Consiglio comunale in sede di esercizio dei propri poteri di vigilanza sugli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione di ASM, viene versata al Comune entro il 30 ottobre dell'anno successivo a quello dell'esercizio in questione".

all'art. 43

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato in merito ad appalti e forniture.

all'art. 44

aggiungendo quanto evidenziato in allegato in materia di trasparenza.

all'art. 47

riformulando lo stesso secondo quanto evidenziato in allegato.

all'art. 48

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 49

eliminando quanto evidenziato in allegato.

all'art. 50

aggiungendo ed eliminando quanto evidenziato in allegato in merito alla decorrenza dello Statuto.

Ritenuto che con le modifiche in questione vengono perseguiti in modo adeguato gli obiettivi predetti.

Sentito l'intervento del Consigliere Michele Malacarne che osserva, con riferimento all'art. 26 c. 4, che il termine periodico è improprio in quanto abolendo la periodicità della relazione di cui al c. 3 va conseguentemente tolto detto riferimento.

Ritenuto di recepire l'osservazione del Consigliere Michele Malacarne togliendo il termine "periodico" dal c. 4 dell'art. 26.

Preso pertanto atto del nuovo testo dello Statuto di ASM completo con le modifiche introdotte che si vanno ad approvare con il presente provvedimento, testo depositato ad atti integrato con il recepimento delle osservazioni predette del Consigliere Malacarne.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere per dare corso agli ulteriori atti volti a regolamentare i rapporti tra Comune ed ASM.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.
Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e lo Statuto comunale.

Con n. 11 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di modificare**, per le motivazioni esposte in premessa, gli artt. 1, 2, 4, 12, 18, 26, 29, 30, 32, 33, 36, 38, 39, 43, 44, 47, 48, 49 e 50 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati, come illustrati in premessa e come riportato nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, testo completo di tutte le modifiche che si va ad approvare con il presente provvedimento.
2. **di incaricare** il Sindaco, la Giunta e gli uffici di tutti gli atti esecutivi necessari al raggiungimento di quanto stabilito dalla presente ed al buon fine della relativa pratica, in particolare l'Ufficio Segreteria della redazione del testo definitivo dello Statuto come risultante dalle modifiche approvate, illustrate in premessa.
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 11 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLRROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI

TIONE DI TRENTO

S T A T U T O



INDICE

TITOLO I - NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA

- Art. 1 - Natura e scopi dell'Azienda
- Art. 2 - Oggetto dell'Azienda
- Art. 3 - Attività extra territoriali
- Art. 4 - Adesione alle Federazioni di categoria

TITOLO II - ORGANI DELL'AZIENDA - AMMINISTRAZIONE

- Art. 5 - Organi dell'Azienda
- Art. 6 - Consiglio di amministrazione: composizione e nomina
- Art. 7 - Consiglio di amministrazione: durata e cessazione della carica, sostituzioni
- Art. 8 - Consiglio di amministrazione: funzionamento
- Art. 9 - Consiglio di amministrazione: validità delle sedute e votazioni
- Art. 10 - Consiglio di amministrazione: redazione verbali, visione atti e rilascio copie
- Art. 11 - Consiglio di amministrazione: trattamento economico
- Art. 12 - Consiglio di amministrazione: attribuzioni
- Art. 13 - Presidente del Consiglio di amministrazione: nomina
- Art. 14 - Presidente del Consiglio di amministrazione: attribuzioni

TITOLO III - DIREZIONE

- Art. 15 - Direttore: nomina
- Art. 16 - Direttore: licenziamento durante il triennio
- Art. 17 - Direttore: conferma o licenziamento a fine triennio
- Art. 18 - Direttore: compiti
- Art. 19 - Direttore: trattamento giuridico ed economico
- Art. 20 - Direttore: sostituzione
- Art. 21 - Direttore: conflitto di interessi

TITOLO IV - STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE - RISORSE UMANE

- Art. 22 - Struttura organizzativa
- Art. 23 - Stato giuridico e trattamento economico del personale
- Art. 24 - Requisiti e modalità di assunzione - regolamento

TITOLO V - RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

- Art. 25 - Indirizzi del Consiglio comunale
- Art. 26 - Vigilanza
- Art. 27 - Approvazione atti fondamentali

TITOLO VI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

- Art. 28 - Gestione aziendale: criteri
- Art. 29 - Contratto di servizio
- Art. 30 - Patrimonio e capitale di dotazione
- Art. 31 - Fonti finanziarie
- Art. 32 - Tariffe
- Art. 33 - Piano programma
- Art. 34 - Bilancio pluriennale
- Art. 35 - Bilancio preventivo annuale: norme generali
- Art. 36 - Bilancio preventivo annuale: allegati
- Art. 37 - Bilancio d'esercizio: norme generali
- Art. 38 - Bilancio d'esercizio: allegati
- Art. 39 - Bilancio d'esercizio: risultati di esercizio
- Art. 40 - Regolamento di finanza e contabilità

TITOLO VII - REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

- Art. 41 - Revisione economico-finanziaria
- Art. 42 - Organo di revisione: attribuzioni

TITOLO VIII - CONTRATTI

- Art. 43 - Appalti e forniture

TITOLO IX - RAPPORTI CON I CITTADINI

- Art. 44 - Partecipazione ed informazione
- Art. 45 - Ricerca sui servizi, carta dei servizi

TITOLO X - PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

- Art. 46 - Scioglimento del Consiglio di amministrazione
- Art. 47 - Revoca affidamento di servizio

TITOLO XI - REGOLAMENTI E NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48 - Regolamenti

Art. 49 - Definizione rapporti patrimoniali e finanziari

Art. 50 - Decorrenza dello statuto

Art. 51 - Rinvio

TITOLO I - NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Art. 1 - Natura e scopi dell'Azienda

1. L'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, (già Azienda Elettrica ed Acquedotto Municipalizzati o AEAM) è azienda speciale del Comune dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, istituita a norma dello Statuto del Comune, regolata dalla legge e dal presente Statuto.
2. L'ASM è ente ~~pubblico economico~~ strumentale del Comune per la gestione unitaria ed integrata dei servizi pubblici locali.
3. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati di gestione ed esercita la vigilanza. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi generali.
4. L'Azienda ha sede legale in Tione di Trento, Via Stenico n. 11. La sede può essere variata con deliberazione del Consiglio di amministrazione che può stabilire sedi secondarie.

Art. 2 - Oggetto dell'azienda

1. L'azienda ha per oggetto:
 - a) produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica;
 - b) servizio di gestione per conto del Comune, sulla base di apposita convenzione, dell'impianto di illuminazione pubblica e dell'impianto di illuminazione votiva nei cimiteri;
 - c) servizio di captazione, trasporto, accumulo, distribuzione e vendita di acqua potabile;
 - d) l'attività di importazione, acquisto, vendita, distribuzione, stoccaggio, imbottigliamento in Italia ed all'estero di ogni tipo di gas naturale e non, secondo quanto previsto dalla legge, di petrolio e suoi derivati dalla distillazione (o da altro procedimento) dello stesso, catrami, bitumi, ecc., nonché la costruzione di serbatoi, reti di distribuzione, anche sotterranee, stabilimenti di imbottigliamento, trattamento, stoccaggio e distribuzione;
 - e) produzione e distribuzione di calore per usi civili e industriali e gestione per conto ~~del Comune~~ di terzi di centrali termiche, caldaie e di impianti ~~di riscaldamento~~, riscaldamento, condizionamento e ~~raffreddamento~~;
 - f) realizzazione ed esercizio di sistemi di telecomunicazione ed installazione, manutenzione ed esercizio di reti e di servizi telematici ed informatici; cablatura strutturata di reti; progettazione e fornitura di sistemi informativi ed informatici robotizzati con la connessa produzione di programmi per elaboratori elettronici;

- g) produzione di energia elettrica e calore anche combinata, e loro utilizzazione, acquisto e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
gestione per conto del Comune e di terzi di centri elettrici e di linee elettriche di trasporto e distribuzione e simili;
 - h) impianto ed esercizio delle reti semaforiche;
 - i) raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, speciali, pericolosi e gestione raccolta differenziata;
 - j) servizi riferiti alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
 - k) igiene ambientale.
2. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione, può affidare all'Azienda, nelle forme consentite dalla legge, anche temporaneamente, la gestione di altri servizi.
3. Per i servizi sopra indicati l'Azienda può svolgere tutte le attività ad essi riconducibili di gestione, progettazione, realizzazione di impianti, ricerca, programmazione, promozione e consulenza per terzi, sia pubblici sia privati.
4. L'Azienda può promuovere o partecipare a società, comunioni, consorzi, od altre forme associative che abbiano per oggetto attività strumentali, complementari o di supporto a quelle ad essa affidate.
5. La partecipazione a società di capitali o la costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto od in parte con i servizi affidati alla gestione aziendale è deliberata dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Azienda.
6. Le società di cui ai precedenti commi 4 e 5 possono operare anche fuori dal territorio comunale.
7. L'Azienda può partecipare o costituire società di capitali [redacted] per gestire i servizi alle seguenti condizioni:
- a) previa delibera di autorizzazione da parte del Consiglio Comunale sulla base di proposta corredata di piano finanziario;
 - b) con obbligo di non dismissione della partecipazione se non previa delibera del Consiglio Comunale;
 - c) con obbligo di nominare nel Consiglio di Amministrazione delle Società di capitali partecipare i propri rappresentanti secondo le previsioni degli Statuti, tenuto conto dei nominativi indicati dal Sindaco e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti; [redacted]
- [redacted]

Art. 3 - Attività extra territoriali

1. L'Azienda, previa informazione alla Giunta comunale, può svolgere specifiche attività connesse a servizi di cui all'art. 2 in altri Comuni, previa stipulazione con il Comune o il soggetto interessato di apposita convenzione o accordo per la disciplina dei servizi svolti e per la regolazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari.
2. L'Azienda può partecipare a gare indette da altri comuni o soggetti competenti per l'aggiudicazione della concessione o dell'affidamento di servizi previa autorizzazione della Giunta Comunale.
3. L'acquisizione delle gestioni di cui sopra è subordinata alla verifica del ritorno economico dell'investimento e della compatibilità della gestione extra territoriale con l'esercizio dei servizi nell'ambito del territorio comunale, nonché dei vantaggi derivanti dalla gestione complessiva delle attività aziendali oltreché al rispetto della Normativa vigente in materia di servizi pubblici.
4. L'Azienda può svolgere servizi e/o attività in forma aggregata, ai sensi della normativa di settore vigente, in accordo con altri enti o aziende, previa autorizzazione della Giunta comunale, senza dar vita a nuovi soggetti giuridici.

Art. 4 - Adesione alle Federazioni di categoria

L'Azienda potrà aderire alle Federazioni nazionali delle Imprese pubbliche locali associate alla CISPEL o ad altra associazione di categoria, ~~con le modalità~~
~~consigliate dall'Amministrazione~~

TITOLO II - ORGANI DELL'AZIENDA - AMMINISTRAZIONE

Art. 5 - Organi dell'Azienda

1. Sono organi dell'Azienda:

- ♦ il Consiglio di amministrazione
- ♦ il Presidente del Consiglio di amministrazione
- ♦ il Direttore
- ♦ il Revisore dei Conti.

2. Al Consiglio di amministrazione spetta l'attività di programmazione e controllo, nonché di indirizzo gestionale ed amministrativo.

3. Il Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta l'Azienda nei rapporti con le autorità locali, regionali e statali; assicura l'attuazione degli indirizzi del Consiglio comunale; attua un costante collegamento e raccordo tra la Direzione ed il Consiglio di amministrazione.

4. Al Direttore spettano la rappresentanza legale dell'Azienda, la conduzione e la responsabilità della gestione.

5. Al Revisore dei conti spetta la revisione dei bilanci, la vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria.

Art. 6 - Consiglio di amministrazione: composizione e nomina

1. Il Consiglio di amministrazione si compone di cinque membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente, che svolge funzioni vicarie del Presidente ove questo sia assente o impedito.

2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco tra esterni al Consiglio comunale e che sono in possesso dei requisiti per essere eletti consiglieri comunali e di una comprovata competenza tecnica o amministrativa.

Art. 7 - Consiglio di amministrazione: durata e cessazione della carica, sostituzioni

1. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Consiglio comunale e, comunque, nei termini previsti dalla legge. Dalla data di scadenza e sino all'insediamento del nuovo, il Consiglio di amministrazione può esercitare le proprie funzioni.
2. I componenti del Consiglio di amministrazione decadono dal mandato, pur rimanendo in carica fino alla nomina dei successori, qualora nel corso della stessa avvenga il rinnovo del Consiglio comunale.
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione che per qualsiasi causa cessino dalla carica durante il normale periodo vengono sostituiti dal Sindaco. I nuovi nominati esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso, salvo ricorso dell'interessato al Sindaco.
5. Il Presidente è tenuto a notificare al Sindaco, entro sette giorni, le vacanze che si sono verificate per qualsiasi causa nel Consiglio di amministrazione.

Art. 8 - Consiglio di amministrazione: funzionamento

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, negli uffici dell'Azienda.
2. Esso è convocato dal Presidente di norma una volta al mese. Può riunirsi altresì, per specifici argomenti, su richiesta di due Consiglieri, del Direttore o del Revisore. La riunione deve aver luogo entro sette giorni dalla richiesta.
3. Gli avvisi di convocazione sono trasmessi al Revisore dei Conti nonché, per conoscenza, al Sindaco o all'Assessore da lui delegato.
4. Le sedute convocate senza l'osservanza delle formalità di cui al precedente comma 2, sono valide se sono presenti tutti i consiglieri; in tale ipotesi la trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno viene rinviata alla seduta successiva se ciò viene richiesto da uno o più consiglieri.
5. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse può partecipare il Revisore dei conti senza diritto di voto.

6. Il Direttore interviene alle sedute con voto consultivo che deve essere verbalizzato unitamente alle motivazioni per le quali il Consiglio ritiene eventualmente di discostarsene.
7. Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione possono invitare, per chiarimenti e comunicazioni, persone estranee al Consiglio stesso; tali invitati devono uscire dall'aula delle adunanze al momento del voto.
8. Ciascun consigliere ha diritto di ottenere tutte le informazioni utili all'esercizio del suo mandato con le modalità stabilite dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio di amministrazione.

Art. 9 - Consiglio di amministrazione: validità delle sedute votazioni

1. Le sedute del Consiglio di amministrazione sono svolte con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica, compreso il Presidente.
2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione constata che questo sia regolarmente costituito ed in grado di deliberare, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità di votazione.
3. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti i consiglieri.
4. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di votanti.
5. Le modalità di funzionamento del Consiglio sono stabilite nell'apposito regolamento.

Art.10 - Consiglio di Amministrazione: redazione verbali, visione atti e rilascio copie

1. I processi verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sono redatti dal Direttore o da un dipendente, scelto dal Consiglio di Amministrazione con funzioni di Segretario. In caso di loro assenza od impedimento le funzioni di segretario vengono svolte da un consigliere designato dal Consiglio stesso.
2. Il Segretario compila i verbali delle sedute che debbono essere raccolti in apposito registro e firmati dal Presidente, dal Direttore e da chi ha esercitato le funzioni di segretario.
3. Le copie dei verbali, anche per la produzione in giudizio, sono dichiarate conformi dal Direttore.

4. La visione ed il rilascio di copie di atti e documenti dell'Azienda sono consentiti secondo le disposizioni dell'apposito regolamento.

Art. 11 - Consiglio di amministrazione: trattamento economico

1. L'indennità di carica del Presidente e del Vice Presidente ed il gettone di presenza per i componenti del Consiglio di amministrazione sono deliberati dalla Giunta comunale nei limiti della normativa in materia.
2. Il trattamento da praticare al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione in caso di missione per conto dell'Azienda è stabilito dal Consiglio stesso nell'ambito di quanto previsto dalla Legge, con apposito regolamento; con lo stesso regolamento vengono definite le modalità di corresponsione agli amministratori del rimborso delle spese di viaggio previste dalla legge per la partecipazione alle attività aziendali.
3. L'Azienda provvede ad assicurare il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato, compresi i rischi di infortunio.

Art. 12 - Consiglio di amministrazione : attribuzioni

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo e di controllo gestionale dell'Azienda. Allo stesso spetta, nei limiti degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio comunale, l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Azienda nel rispetto delle attribuzioni del Direttore quale responsabile della gestione aziendale.
2. In particolare il Consiglio di amministrazione:
 - a) adotta i regolamenti di cui all'art. 48 del presente statuto e gli altri regolamenti interni che si rendessero necessari per il buon funzionamento dell'azienda;
 - b) delibera il piano programma, lo schema di contratto di servizio ed il bilancio preventivo triennale;
 - c) approva il bilancio preventivo annuale con la tabella numerica del personale e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie durante l'esercizio;
 - d) approva il bilancio d'esercizio;

- e) delibera l'assunzione dei mutui e le altre operazioni finanziarie.
 - f) delibera la nomina del Direttore a seguito di concorso pubblico;
 - g) propone al Consiglio Comunale la nomina per chiamata del Direttore;
 - h) delibera in ordine alla conferma del direttore a fine di ciascun triennio;
 - i) approva le tariffe dei servizi erogati dall'azienda e le condizioni generali di fornitura all'utenza, come indicato all'art. 32 del presente statuto;
 - j) prende atto dei risultati delle gare [REDACTED];
 - k) delibera l'aggiudicazione [REDACTED] delle gare di appalto [REDACTED] e di [REDACTED] non rientranti nella competenza del Direttore;
 - l) prende atto del rendiconto periodico presentato dal direttore relativo agli appalti, alle forniture ed alle spese in economia da lui disposte ai sensi dell'apposito regolamento aziendale;
 - m) autorizza il Direttore a stare in giudizio nelle cause non riguardanti il normale esercizio dell'azienda;
 - n) prende atto dei risultati dei concorsi e delle selezioni ed approva, nei casi ammessi, l'assunzione per chiamata del personale;
 - o) prende atto della stipulazione, da parte delle Associazioni alle quali l'azienda aderisce, di contratti collettivi di lavoro ed approva la spesa relativa;
 - p) approva, nei casi ammessi, gli accordi sindacali aziendali proposti dal Direttore;
 - q) approva la struttura organizzativa aziendale proposta dal Direttore;
 - r) delibera la risoluzione del rapporto di lavoro del personale;
 - s) prende atto delle dimissioni del personale e della cessazione per limiti di età nei casi previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro;
3. Il Consiglio può attribuire, anche in via temporanea, speciali incarichi a uno o più componenti lo stesso Consiglio o al Direttore.

Art. 13 - Presidente del Consiglio di amministrazione: nomina

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco unitamente al Vice Presidente ed agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.
2. Nel caso in cui oltre al Presidente sia assente o impedito anche il Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono svolte dal Consigliere più anziano di età.

Art. 14 - Presidente del Consiglio di amministrazione: attribuzioni

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta l'Azienda nei rapporti con le autorità locali, regionali e statali; assicura l'attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale ed attua un costante collegamento e raccordo tra la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- a) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
 - b) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e sull'operato del Direttore;
 - c) riferisce periodicamente al Sindaco sull'andamento della gestione aziendale come indicato al successivo art. 26, e ne sollecita, ove necessario, gli indirizzi;
 - d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità locale;
 - e) controfirma gli ordini di pagamento, firma la corrispondenza e gli atti del Consiglio;
 - f) attua eventuali iniziative di informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza che ritenga necessarie o che siano previste dal presente Statuto e da quello Comunale;
 - g) controfirma le delegazioni a garanzia dei mutui.
2. Il Presidente adotta, in caso di necessità ed urgenza, e sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione che devono essere sottoposti al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per

la ratifica che deve avvenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua adozione.

3. Il Presidente può delegare, anche in via temporanea ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione la firma degli atti di cui al I comma, lettera e), del presente articolo.

TITOLO III - DIREZIONE

Art. 15 - Direttore: nomina

1. La direzione dell'Azienda è affidata al Direttore nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione, di regola a seguito di concorso pubblico o, eccezionalmente, per chiamata diretta.
2. La Commissione giudicatrice del concorso alla quale è affidata anche l'ammissione dei candidati al concorso, è composta di tre membri compreso il Presidente, nominati dal Consiglio di amministrazione e scelti tra docenti ed esperti del settore esterni all'azienda.
3. I requisiti per l'ammissione al concorso sono di volta in volta stabiliti dal Consiglio di amministrazione.
4. Il direttore può eccezionalmente essere nominato per chiamata diretta fra persone che siano professionalmente qualificate nei settori di attività dell'Azienda, con deliberazione adottata all'unanimità dal Consiglio di amministrazione ed approvata dal Consiglio comunale con partecipazione dei due terzi dei consiglieri assegnati.
5. Il Direttore dovrà sostenere un periodo di prova della durata di sei mesi.

Art. 16 - Direttore : licenziamento durante il triennio

1. Il Direttore è nominato per tre anni e può essere confermato. Durante il triennio il Direttore non può essere licenziato se non per giusta causa. I motivi del licenziamento debbono, a cura del Presidente, essere contestati all'interessato per iscritto. Il Direttore presenta le proprie difese, sempre per iscritto, entro il termine assegnatogli dal Presidente, che non può comunque essere inferiore a quindici giorni.
2. I motivi del licenziamento debbono farsi constare esplicitamente nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che deve essere adottata a scrutinio segreto con l'intervento di almeno i due terzi dei suoi componenti.

Art. 17 - Direttore : conferma o licenziamento a fine triennio

1. Qualora tre mesi prima della scadenza del triennio il Consiglio di Amministrazione non abbia deliberato circa la cessazione o la conferma in carica del Direttore, questi si intende tacitamente confermato per un altro triennio.
2. La deliberazione di mancata conferma deve essere congruamente motivata ed immediatamente comunicata al Direttore.

Art. 18 - Direttore: compiti

1. Il Direttore ha la rappresentanza legale e la responsabilità gestionale dell'Azienda nell'ambito della quale:
 - a) sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda;
 - b) adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo;
 - c) esegue le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e ne attua le direttive generali;
 - d) sottopone al Consiglio di amministrazione lo schema del piano - programma e del bilancio pluriennale, nonché lo schema del bilancio preventivo economico - annuale e del bilancio d'esercizio;
 - e) formula proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione; partecipa alle sedute del Consiglio stesso e può richiederne la convocazione al Presidente;
 - f) può stare in giudizio, anche senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, quando si tratta della riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
 - g) dirige il personale dell'Azienda; adotta - nel rispetto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro - tutti i provvedimenti disciplinari ad eccezione del licenziamento, per il quale formula proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - h) presiede le commissioni giudicatrici dei concorsi e delle selezioni pubbliche ed interne; propone al Consiglio di Amministrazione, nei casi ammessi, la nomina per chiamata;
 - i) provvede, nei limiti e con le modalità stabilite nell'apposito regolamento, agli appalti, alle forniture ed altri contratti indispensabili al funzionamento

normale ed ordinario dell'Azienda ed alle spese in economia; presiede alle aste ed alle licitazioni private; stipula i contratti;

l) firma la corrispondenza e gli atti dell'Azienda che non siano di competenza del Presidente, gli ordinativi di pagamento, le reversali d'incasso e sottoscrive le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui; Il Direttore è autorizzato dal Consiglio di Amministrazione a delegare ad altro dipendente dell'Azienda tutto o parte delle attività del presente comma in modo da non tornare a essere necessario.

k) esercita tutte le attribuzioni che non siano dalle leggi, dai regolamenti generali e aziendali o dal presente statuto attribuite alle competenze del Consiglio di amministrazione e del Presidente.

2. Il Direttore non può assumere alcun incarico o ufficio o svolgere altra attività industriale, artigianale, commerciale o professionale, comunque compensati, al di fuori dell'azienda, senza l'assenso del Consiglio di amministrazione. Al Direttore è comunque consentita l'iscrizione all'albo professionale, se ammessa dalla legge sull'ordinamento professionale della categoria di appartenenza.
3. Il Direttore deve prestare, all'atto dell'assunzione, una cauzione fissata dal Consiglio di Amministrazione e comunque non superiore al 30% del minimo di retribuzione mensile in vigore al momento.

Art. 19 - Direttore: trattamento giuridico ed economico

1. Il trattamento giuridico ed economico del Direttore è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle imprese di servizi pubblici degli enti locali, dai contratti integrativi di settore, aziendali ed individuali, nonché dalle leggi vigenti.
2. La semplice adesione dell'Azienda ad una delle Federazioni associate alla CISPEL comporta l'automatica applicabilità al Direttore dei contratti dalla stessa stipulati.

Art. 20 - Direttore: sostituzione

1. Nei casi di vacanza del posto o di assenza del Direttore, il Consiglio di amministrazione ne affida le funzioni ad altro dirigente dell'azienda. Nel caso non sia presente alcun altro dirigente, il Consiglio di amministrazione può affidare le funzioni del Direttore ad un quadro od impiegato direttivo, per un periodo massimo di tre mesi. In ogni caso il Consiglio può dare l'incarico di

sostituire il Direttore a dirigente di altra azienda speciale o a persona estranea in possesso dei necessari requisiti professionali.

Art. 21 - Direttore: conflitto di interessi

Nel caso di conflitto di interessi tra il Direttore e l'Azienda concretizzatosi in lite giudiziaria fra gli stessi, la rappresentanza in giudizio dell'Azienda viene assunta dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

TITOLO IV - STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE - RISORSE UMANE

Art. 22 - Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa e le sue variazioni vengono determinate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore.
2. Tale struttura deve definire le aree funzionali dell'Azienda e le principali mansioni dei responsabili di tali aree.

Art. 23 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda, compresi i dirigenti, ha natura privatistica.
2. La disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente è quella che risulta dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle associazioni nazionali di categoria delle Aziende, dai contratti collettivi integrativi di settore e aziendali, dai contratti individuali, nonché - per quanto in essi non stabilito - dalle leggi vigenti.
3. La semplice adesione dell'Azienda alle predette Associazioni comporta l'automatica applicazione al personale dipendente dalla stessa dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalle Associazioni medesime.

Art. 24 - Requisiti e modalità di assunzione - regolamento

1. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono determinati con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il numero e le categorie di inquadramento dei lavoratori dipendenti sono indicati nella tabella numerica allegata al bilancio di previsione annuale proposta dal Direttore. La tabella numerica viene approvata unitamente al Bilancio di previsione e diviene esecutiva con il medesimo.
3. Al lavoratore è vietato di valersi, anche al di fuori dell'orario di lavoro, della propria condizione per svolgere, a fine di lucro, attività che siano comunque in relazione con quelle dell'Azienda e ricevere, a tale effetto, compensi o regalie sotto qualsiasi forma.

TITOLO V - RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

Art. 25 - Indirizzi del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi cui l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'assunzione dei pubblici servizi è destinata a soddisfare.
2. Gli indirizzi sono contenuti, di norma, in apposito provvedimento adottato dal Consiglio comunale all'inizio della tornata amministrativa e successivamente aggiornato, secondo la necessità, anche a richiesta dell'Azienda.

Art. 26 - Vigilanza

1. La vigilanza sull'Azienda è esercitata dal Sindaco.
2. La vigilanza è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi e delle direttive formulate dal Consiglio comunale.
3. A tale scopo il Presidente ed il Direttore devono presentare, congiuntamente, al Sindaco, [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED], una relazione sull'andamento dell'Azienda contenente, in sintesi, i dati significativi della gestione aziendale.
4. La relazione [REDACTED] di cui al precedente comma deve comprendere, in particolare, lo stato di realizzazione dei programmi e le motivazioni degli eventuali scostamenti dalle indicazioni del piano - programma.

6. Devono essere trasmessi al Sindaco nel loro testo integrale i verbali delle deliberazioni [REDACTED].
7. L'informativa di cui ai precedenti comma 5 e 6 è preordinata al migliore esercizio dei poteri comunali di indirizzo ed esclude, comunque, ogni ulteriore forma di controllo sui singoli atti.

Art. 27 - Approvazione atti fondamentali

1. Gli atti fondamentali del Consiglio di amministrazione soggetti, ai sensi dell'art. 45, comma 7, della Legge Regionale 4/1/93 n. 1, all'approvazione del Consiglio comunale sono le deliberazioni concernenti:
 - a) il piano - programma ed i suoi aggiornamenti;
 - b) il bilancio preventivo pluriennale;
 - c) il bilancio preventivo economico annuale e la relativa tabella numerica del personale;
 - d) il bilancio di esercizio;
 - e) i regolamenti concernenti i servizi.

2. Sono altresì soggetti ad approvazione della Giunta Comunale:
 - a) i provvedimenti relativi alla promozione o partecipazione in società di cui al comma 4 dell'art.2;
 - b) l'alienazione di beni immobili
 - c) la pianta organica del personale;

3. Gli atti di cui ai precedenti commi, escluso il bilancio d'esercizio, si intendono approvati se - nel termine di quarantacinque giorni dalla ricezione - il Consiglio comunale o la Giunta comunale, a seconda delle rispettive competenze, non abbia adottato un formale provvedimento di diniego, dandone nel medesimo termine comunicazione all'Azienda.

TITOLO VI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 28 - Gestione aziendale : criteri

La gestione aziendale deve ispirarsi ai criteri della massima efficienza e della migliore efficacia, nel rispetto del vincolo della economicità.

Le relative misurazioni vengono elaborate a mezzo di appositi indicatori secondo quanto previsto dalla Legge 41/86, opportunamente integrate con il risultato delle verifiche effettuate in occasione della presentazione del conto consuntivo.

Art. 29 - Contratto di servizio

1. Tra il Comune e l'Azienda viene stipulato un contratto di servizio ~~relativo alle~~ ~~svolgimento di servizi pubblici locali di servizi della vigente normativa in materia~~ nel quale vengono concordati i reciproci impegni, con particolare riguardo a:

- a) impegni programmatici dell'Azienda in ordine allo sviluppo dei servizi ad essa affidati all'interno del territorio comunale e, tenuto conto dei vincoli di legge, nei comuni ~~data: comunità;~~
- b) impegni dell'Azienda in ordine al livello qualitativo dei servizi erogati ed alle verifiche da effettuare sul gradimento dei clienti;
- c) impegni dell'Azienda diretti al miglioramento dell'efficienza e della produttività, al fine anche di contenere le revisioni tariffarie al di sotto del tasso programmato d'inflazione;

~~d) impegni dell'Azienda in ordine al comune di competenza dei servizi affidati~~ ~~comprensivo dell'eventuale concessione di beni demaniali comunali e del~~ ~~eventuali impegni finanziari connessi al quanto comunale contenute nei~~ ~~del Comune, anche mediante previsione negli specifici atti di contenimento~~ ~~delle utenze dell'Azienda, la quota di utenze aziendali di spese del Comune è~~ ~~determinata secondo le previsioni di Stato;~~

- e) impegni dell'Amministrazione comunale in ordine alla considerazione delle esigenze aziendali nell'adozione di piani e strumenti urbanistici;

- f) impegni dell'Amministrazione comunale per il finanziamento dell'estendimento di reti in quartieri o zone di bassa densità urbanistica e, comunque, con utenza allacciabile insufficiente a garantire il ritorno economico dell'investimento;
 - g) impegni dell'Amministrazione comunale per il conferimento di capitale di dotazione in denaro od in beni immobili di interesse aziendale;
 - h) individuazione di costi sociali od oneri impropri imposti all'Azienda e delle modalità della loro copertura.
2. Gli impegni sottoscritti nel contratto di servizio vengono recepiti e dettagliati nel piano - programma e nel bilancio pluriennale dell'azienda, ove adottati.
 3. Il contratto di servizio viene ~~verificato~~ all'inizio della tornata amministrativa ed aggiornato periodicamente, ove occorra.
 4. Il Consiglio di amministrazione può essere revocato quando, non consegua - senza idonea giustificazione - gli obiettivi e le scelte indicate nel piano - programma e formalizzati nel contratto di servizio.

Art. 30 - Patrimonio e capitale di dotazione

1. Il patrimonio dell'Azienda comprende i beni immobili e mobili ed i fondi liquidi assegnati in dotazione dal Comune all'atto della costituzione dell'Azienda o successivamente, nonché i beni immobili e mobili acquisiti dall'Azienda con mezzi finanziari propri o con mutui assunti direttamente.

2.

Per i conferimenti di fondi liquidi o di beni in natura, nel caso per il Comune fosse necessario assumere per queste finalità un mutuo, il Comune potrà chiedere all'Azienda di corrispondere a rimborso un importo pari agli interessi pagati per la durata del piano di ammortamento.

3. Per il conferimento di beni in natura, il Comune determina sulla base di perizia giurata, la valutazione dei medesimi e predispone piani di ammortamento corrispondenti,

4. Tutti i beni conferiti in dotazione sono iscritti - come i beni direttamente acquisiti dall'Azienda - nel libro dei cespiti della stessa e, a suo nome, presso i pubblici registri mobiliari e immobiliari.

Art. 31 - Fonti finanziarie

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano programma, l'Azienda provvede, nell'ordine:
 - a) con i fondi rinnovo e sviluppo all'uopo accantonati;
 - b) con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento indicate nel regolamento di contabilità;
 - c) con i contributi in conto capitale degli utenti e di quelli dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici;
 - d) con prestiti anche obbligazionari;
 - e) con l'incremento del fondo di dotazione conferito dall'ente locale.
2. L'Azienda può utilizzare aperture di credito in conto corrente bancario per esigenze di elasticità di cassa.

Può altresì ricorrere ad anticipazioni a breve su mutui concessi e non ancora erogati, nonché su crediti certi verso enti del settore pubblico.

Art. 32 - Tariffe

1. Le tariffe dei servizi forniti dall'Azienda debbono, nel complesso, assicurare la copertura integrale di tutti i costi, ivi compresi quelli relativi agli ammortamenti ed accantonamenti calcolati secondo corretti principi contabili.
2. Le tariffe fissate dagli organismi competenti a livello nazionale, regionale, nelle città regolate, gestite dall'Azienda vengono automaticamente applicate con le modalità e le decorrenze stabilite nei provvedimenti stessi.
3. Per le tariffe da determinarsi dalle competenti autorità locali sulla base di parametri fissati nazionalmente con provvedimenti emanati da pubblici poteri, l'Azienda presenta alle autorità locali stesse le relative proposte. Le eventuali variazioni di tali tariffe stabilite con provvedimenti emanati nazionalmente nel corso dell'anno vengono applicate automaticamente.
L'azienda dovrà tenere conto degli indirizzi formulati al riguardo dal Comune ai sensi dell'art. 13, lettera g) della Legge Regionale 4/1/93, n. 1.

4. I prezzi e le condizioni di vendita di prodotti e servizi non soggetti a vincoli di legge vengono determinati nel rispetto del dettato del comma 1 del presente articolo dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore tenuto conto anche degli eventuali indirizzi dettati dal Consiglio Comunale.

Art. 33 - Piano programma

Il piano - programma è deliberato, [redacted] dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda entro sei mesi dal suo insediamento o in sede di approvazione del bilancio di previsione, secondo gli indirizzi determinati dal Consiglio comunale, tenendo conto degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. Esso contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire [redacted] e comprende la documentazione prevista per legge.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

2. Il piano - programma viene aggiornato annualmente in occasione dell'aggiornamento del bilancio pluriennale.

Art. 34 - Bilancio pluriennale

1. L'Azienda osserverà quanto indicato dall'art. 39 del DPR 4.10.86 n. 902, per quanto riguarda il bilancio pluriennale.
2. Il bilancio pluriennale di previsione è redatto in coerenza con il piano - programma e ha durata triennale.
Esso è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti, mettendo in evidenza gli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento.
3. Il bilancio pluriennale comprende, inoltre, distintamente per ogni servizio gestito e per ciascun esercizio annuale, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione. Esso si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio: è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al piano programma, nonché alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione.

Art. 35 - Bilancio preventivo annuale: norme generali

1. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
2. Il Bilancio di previsione, redatto in termini economici, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 ottobre di ogni anno e non può chiudere in deficit.
3. Il Bilancio di previsione è articolato per sezioni.
4. Il Bilancio di previsione deve considerare tra i ricavi i contributi in conto esercizio eventualmente spettanti all'Azienda in base alle Leggi statali e regionali e i corrispettivi a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dal Comune all'Azienda, per particolari politiche tariffarie o ad altri provvedimenti disposti dal Comune per ragioni di carattere sociale.

Art. 36 - Bilancio preventivo annuale: allegati

Al bilancio preventivo annuale devono essere allegati:

- a) i bilanci relativi alle singole sezioni;

- b) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio, in conformità all'eventuale piano programma, con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;
- c) il riassunto dei dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre precedente, nonché i dati statistici, **patrimoniali** ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso;
- d) la tabella numerica del personale distinta per contratto collettivo di lavoro applicato e per ciascuna categoria o livello d'inquadramento, con le variazioni e la media di presenza previste nell'anno;
- e) il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno **patrimoniale** di cassa, **patrimoniale**;
- f) la relazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione.

Art. 37 - Bilancio d'esercizio: norme generali

1. Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di amministrazione il Bilancio d'esercizio della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il Revisore dei Conti.
2. Il Bilancio d'esercizio si compone del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato per tutti i servizi gestiti dall'Azienda e della nota integrativa, redatti in conformità delle norme di legge e corredati dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti.
3. Le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo dovranno essere comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti Bilanci d'esercizio.
4. Nella relazione illustrativa del bilancio d'esercizio il Direttore deve, tra l'altro, indicare:
 - a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
 - b) i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi;
 - c) le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione;
 - d) lo stato di attuazione del piano programma, se redatto;
 - e) un raffronto dei costi e dei ricavi di ciascun esercizio con i dati medi nazionali ed indici di carattere tecnico, economico e finanziario comparabili con

lettera C), gli imperti relativi sono stati precedentemente concordati con l'Amministrazione comunale.

3.

3. La quota di utile non destinata ai fondi di cui al comma 2, secondo quanto definitivamente approvato dal Consiglio comunale in sede di esercizio dei poteri di vigilanza sugli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione di ASMA, viene versata al Comune entro il 30 ottobre dell'anno successivo a quello dell'esercizio in questione.

4. Nell'ipotesi di perdita di esercizio dovuta a cause eccezionali, si provvede alla sua copertura con il fondo di riserva e, in caso di insufficienza di questo, con il rinvio della perdita agli esercizi successivi.

5. Quando risulta che il capitale di dotazione, in conseguenza delle perdite, è diminuito di oltre un terzo, il Consiglio di amministrazione riferisce al Consiglio comunale sulla situazione economico - patrimoniale dell'Azienda con le osservazioni del Revisore dei conti.

Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita, il Consiglio comunale dispone la riduzione del capitale e l'eventuale reintegro che si renda necessario per assicurare il funzionamento dell'Azienda, fatti salvi i provvedimenti di carattere straordinario previsti nel presente statuto.

Art. 40 - Regolamento di finanza e contabilità

Il regolamento di finanza e contabilità approvato dal Consiglio di amministrazione stabilisce:

1. il sistema informativo contabile che deve consentire, oltre alla tempestiva determinazione dei risultati di esercizio, la elaborazione di situazioni economiche infra annuali, la determinazione ed il controllo dei costi e dei ricavi per centri di costo e centri di responsabilità, secondo le più aggiornate tecniche per il controllo di gestione;

2. i criteri per la valutazione degli elementi del patrimonio aziendale e per la determinazione delle quote di ammortamento e di altri accantonamenti, tenuti presenti i principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri;

3. i criteri per la determinazione della ripartizione di costi comuni ai diversi servizi;

4. i criteri per l'espletamento del servizio di Cassa tenuto presente che dovrà essere prescelto, anche a trattativa privata, un Istituto di credito o un Consorzio di Istituti di credito al quale affidare in esclusiva i pagamenti, mentre potranno essere intrattenuti rapporti con altri Istituti di credito per le riscossioni di introiti dall'utenza e per operazioni finanziarie;
5. l'eventuale fondo a disposizione del Direttore per pagamenti urgenti e l'istituzione di cassieri interni;
6. le modalità di emissione e di estinzione degli ordini di pagamento e di riscossione;
7. i criteri e le modalità per l'impiego fruttifero di eventuali giacenze di cassa;
8. i criteri per la determinazione e l'utilizzazione delle fonti di autofinanziamento.

TITOLO VII - REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Art. 41 - Revisione economico-finanziaria

1. La revisione dei bilanci e della gestione economico-finanziaria è affidata ad un Revisore nominato dal Sindaco, scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88.
2. Il Revisore dura in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina; non è revocabile, salvo inadempienza. L'incarico è rinnovabile.
3. Non possono essere nominati Revisore dei Conti, e se nominati decadono, i Consiglieri Comunali, il coniuge, i parenti e gli affini degli Amministratori entro il quarto grado, coloro che sono legati all'Azienda da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita, coloro che sono proprietari, comproprietari e soci illimitatamente responsabili, dipendenti di imprese esercenti lo stesso servizio cui è destinata l'Azienda od industrie connesse al servizio medesimo e che hanno stabili rapporti commerciali con l'azienda e coloro che hanno liti pendenti con l'Azienda.
4. Al Revisore è corrisposta un'indennità il cui ammontare è deliberato dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle tariffe professionali vigenti. Spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della sua funzione (partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, accertamenti di competenza, ecc.) nonché - in caso di missione per conto dell'Azienda - il rimborso delle spese di viaggio e trasferta, secondo le modalità in atto per i componenti del Consiglio di amministrazione.
5. Gli oneri relativi al precedente punto fanno carico al bilancio dell'Azienda.

Art. 42 - Organo di revisione: attribuzioni

1. Il Revisore deve accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare nella relazione al Bilancio d'esercizio la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
2. Il Revisore vigila sulla gestione economico-finanziaria ed a questo fine, in particolare:
 - a) esamina i progetti dei bilanci preventivi annuali e poliennali, nonché le loro variazioni, esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento dei documenti;

- b) esamina, con frequenza almeno trimestrale, la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Azienda e la relazione sulla verifica periodica dello stato di attuazione del piano - programma, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di amministrazione; sottoscrive il verbale di verifica di cassa trimestrale;
 - c) esprime il proprio parere su specifiche questioni affinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dall'Amministrazione dell'Azienda e del Comune e, in specie, sui progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sull'acquisto di azioni o quote societarie.
3. Il Revisore può, in qualsiasi momento, procedere agli accertamenti di competenza.
 4. Al Revisore viene assicurato l'accesso agli atti e documenti dell'Azienda che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni.
 5. Il Revisore può partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione e chiedere la iscrizione a verbale di eventuali osservazioni e rilievi. Il Revisore deve partecipare alle sedute del Consiglio nelle quali si discutono il Bilancio preventivo, il Bilancio d'esercizio e provvedimenti di particolare rilevanza economico-finanziaria.

TITOLO VIII - CONTRATTI

Art. 43 - Appalti e forniture

1. Agli appalti di lavori, alle forniture, agli acquisti di beni, alle vendite, alle permutate, alle locazioni, ai noleggi, alle somministrazioni in genere di cui necessita per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, l'Azienda provvede mediante contratti, in conformità alle disposizioni di cui ai punti seguenti.

[REDACTED]

2. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Azienda adotta il proprio regolamento ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

La deliberazione di addvenire alla stipulazione dei singoli contratti, la determinazione delle modalità essenziali e l'approvazione del progetto o del contenuto del contratto stesso, nonché la scelta della forma di contrattazione, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, [REDACTED]

4. Al Direttore compete la vigilanza sull'osservanza delle procedure contrattuali e la stipulazione dei contratti.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

TITOLO IX - RAPPORTI CON I CITTADINI

Art. 44 - Partecipazione ed informazione

1. L'Azienda potrà promuovere forme di partecipazione consultiva dei clienti in ordine al funzionamento ed alla erogazione dei servizi. Per i fini di cui al precedente comma, l'Azienda deve comunque:
 - a) assicurare che ai reclami degli utenti sia data risposta per iscritto;
 - b) prendere in considerazione proposte presentate da associazioni o gruppi di cittadini e di utenti;
 - c) promuovere e, se richiesto, partecipare ad assemblee o incontri indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive relative alla gestione dei servizi pubblici affidati all'Azienda;
 - d) instaurare rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione;
 - e) curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, mediante incontri, visite guidate, concorsi, offerta di visite presso l'Azienda;
 - f) eventualmente predisporre pubblicazioni divulgative da distribuire gratuitamente ai clienti e ai cittadini in particolare per illustrare i dati essenziali dei piani - programma, dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.
2. Per l'attuazione delle attività di cui al 1° comma potrà essere incluso nel bilancio preventivo apposito stanziamento.
3. L'Azienda deve, in modo particolare, assicurare tempestiva informazione alla clientela nei casi di sciopero del personale indicando l'inizio, la durata, le modalità delle astensioni dal lavoro, i servizi assicurati e quelli sospesi o modificati.

L'Azienda è tenuta all'osservanza delle norme sull'assistenza nei confronti
degli handicappati e dei disabili, e delle norme relative alle attività

Art. 45 - Ricerca sui servizi, carta dei servizi

1. L'Azienda potrà periodicamente predisporre una ricerca sul livello di gradimento dei servizi pubblici da parte dei clienti. A tal fine può commissionare ad enti e istituti di comprovata esperienza e serietà indagini demoscopiche, ricerche e studi nei settori più denunciati dai clienti per individuare le ragioni oggettive e soggettive di eventuali insufficienze o carenze.
2. L'Azienda adotta una Carta dei servizi allo scopo di promuovere ogni possibile forma di partecipazione consultiva dei clienti in ordine al funzionamento ed alla erogazione dei servizi.

TITOLO X - PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

Art. 46 - Scioglimento del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione può essere sciolto dal Sindaco:

- su motivata proposta del Revisore dell'Azienda, ove si riscontri che la sua azione non ottemperi a norme di legge o a disposizioni statutarie, ovvero pregiudichi gli interessi dell'Azienda o del Comune. La proposta di scioglimento deve essere comunicata al Consiglio di amministrazione il quale - nel termine di dieci giorni - può presentare controdeduzioni;
- quando, senza giustificato motivo, decide in contrasto con quanto concordato in sede di contratto di servizio;
- quando non provvede all'approvazione degli atti fondamentali nei termini previsti dalla legge.

Il Sindaco, con il medesimo atto di scioglimento, provvede alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del suo Presidente.

Art. 47 - Revoca ~~del~~ affidamento di servizio

1. La deliberazione di revoca dell'affidamento ad ASMA di un servizio è di competenza del Consiglio comunale.

2. Il Consiglio comunale nella deliberazione di cui al precedente comma dà indicazioni in merito alle diverse modalità di gestione del servizio stesso, al suo affidamento o cessazione di terzi gestione, circa la economicità o altre forme di legge.

TITOLO XI - REGOLAMENTI E NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48 - Regolamenti

Il Consiglio di amministrazione adotta i regolamenti interni per il funzionamento degli organi e per l'esercizio delle funzioni aziendali. In particolare vengono disciplinate con regolamento interno le seguenti materie:

- a) funzionamento del Consiglio di amministrazione;
- b) finanza, contabilità ~~espe~~ ~~in~~ ~~econ~~ ~~omato~~;
- c) visione degli atti;
- d) assunzione e gestione del personale;
- e) appalti ~~di~~ ~~lavori~~ e forniture ~~di~~ ~~beni~~ ~~e~~ ~~servizi~~;
- f) spese in economia e contratti per l'ordinario funzionamento dell'Azienda;
- g) trattamento economico degli Amministratori in missione per conto dell'Azienda.

Art. 49 - Definizione rapporti patrimoniali e finanziari

1. Per i beni conferiti all'Azienda, il Consiglio comunale, d'intesa con l'Azienda stessa, determina la valutazione del capitale assegnato.

Art. 50 - Decorrenza dello Statuto

1. Il presente Statuto entra in vigore il 1° giorno successivo a quello in cui il relativo atto deliberativo è approvato ai sensi di legge.

Il presente Statuto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 110/95 dd. 19.12.1995, esecutiva.

E' stato successivamente modificato con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 53/2000 dd. 18.07.2000, esecutiva, mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 1 e 2;
- n. 17/2003 dd. 28.04.2003 mediante la quale sono state apportate modifiche all'art. 1;
- n. 1/2005 dd. 29.06.2005 mediante la quale sono state apportate modifiche all'art. 2 comma 1;
- n. 31/2008 dd. 25.09.2008 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 1, 2, 3 e 27 del predetto Statuto;
- n. 53/2015 dd. 29.10.2015 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 6, 11 e 13 del predetto Statuto.
- n. ___/2016 dd. __.11.2016 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 2, 29, 32, 35 e 39 del predetto Statuto

Tione di Trento, li ___ novembre 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Antolini

Punto n. 7

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni: afferma che questo punto ed il successivo sono collegati. Si è arrivati ad una modifica dello statuto previo un approfondimento, partecipato con ASM. Lo statuto ed il contratto di servizio risalgono a metà degli anni '90 e abbisognano di un notevole aggiornamento, per i molti cambiamenti anche del quadro normativo.

Partendo dallo Statuto, evidenzia che agli atti c'erano i documenti che illustrano le modifiche, vi sono parti eliminate, parti aggiunte e modifiche terminologiche.

Si è intervenuti anche sulla suddivisione dell'utile (art.39) in collegamento con le previsioni del contratto di servizio.

Il Consigliere Malacarne afferma di aver visto gli aggiornamenti, ha notato la maggior libertà del Comune con riferimento alla destinazione dell'utile.

Il Consigliere Malacarne fa quindi notare che all'art.26 c. 3 con riferimento alla relazione del Presidente/Direttore al Sindaco si prevede ora che sia presentata su richiesta mentre prima era prevista una volta all'anno. Poi nell'articolo si parla di relazione "periodica", evidenzia che questo è in più.

Dopo breve discussione si concorda di recepire l'indicazione modificando anche quella parte e togliendo "periodica", trattandosi di un refuso.

Si pone ai voti con la modifica predetta.

Punto 8 all'O.d.G.

Deliberazione n. 35 dd. 29.11.2016

OGGETTO: Modifica del contratto di Servizio tra il Comune di Tione di Trento e l'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, Azienda Speciale del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il Comune di Tione di Trento a metà degli anni '90, in esecuzione alle previsioni della normativa allora vigente, ha trasformato la propria Azienda Municipalizzata in Azienda Speciale e quindi, in continuità con quanto in precedenza svolto dalla Municipalizzata, ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici locali, in particolare il servizio di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica ed il servizio di acquedotto, oltre che alcune attività minori, alla detta Azienda, denominata ASM (Azienda Servizi Municipalizzati) di Tione di Trento, come da Statuto dell'Azienda stessa, approvato con delibera consiliare n.110/95 dd. 19.12.1995 e s.m..

Considerato che conseguentemente all'affido di detti servizi all'ASM – soggetto di proprietà interamente comunale – la cui gestione è soggetta al controllo del Comune, che non solo nomina gli amministratori ma di cui approva gli atti fondamentali, ed in particolare i bilanci e le decisioni più rilevanti (ed è quindi da considerare come soggetto in house), il Comune ha anche approvato un contratto di Servizio che detta le regole e stabilisce i rapporti, anche finanziari, che intercorrono tra Comune e Azienda Speciale, contratto di servizio stipulato in data 23.11.1998 n. 2 Reg. Atti privati.

Considerato inoltre che con il contratto di conferimento dei beni immobili e mobili e del capitale di dotazione all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento da parte del Comune, Rep. n. 878 dd. 10.12.1998, atto pubblico stipulato tra il Comune e l'ASM, venivano individuati quale corrispettivo della cessione dei beni immobili e mobili e del capitale di dotazione quanto previsto dal contratto di servizio sopra citato d. 23.11.1998 n. 2 Reg. A.P. quale canone per il diritto di gestione delle attività oltre alla quota utili da versare.

Considerato che il contratto di servizio, approvato con deliberazione consiliare n. 48/98 dd. 23.06.1998 è stato poi modificato con le seguenti deliberazioni consiliari:

- 1/2004 dd. 14.01.2004;
- 38/2004 dd. 28.12.2004;
- 64/2005 dd. 29.12.2005;
- 34/2008 dd. 19.11.2008;
- 55/2013 dd. 18.12.2013.

Dato atto che allo stato attuale il contratto di servizio regolamenta:

- Il servizio di energia elettrica;
- Il servizio di acquedotto;
- La gestione della partecipazione azionaria in altre società per conto del Comune;
- Il servizio lampade votive per il cimitero;
- La gestione degli impianti di illuminazione pubblica comunale.

Evidenziato che in seguito alla successiva emanazione di ulteriore e svariata normative sia statale che provinciale in merito ai servizi pubblici, la materia non solo ha subito profondi mutamenti ma si è venuta a creare una situazione in costante movimento non sempre chiara e precisa, che solo recentemente ha assunto un quadro più stabile sulla base del quale si rende necessario intervenire per regolamentare nuovamente i rapporti tra Comune e ASM.

Considerato in particolare, con riferimento al servizio di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, che il D.Lgs. 16/3/99 n. 79 (cd Decreto Bersani) nel recepire le direttive comunitarie nel settore dell'energia elettrica ha impostato una riforma del settore volta ad una segmentazione e liberalizzazione dello stesso, in particolare per la produzione che viene considerata attività libera, ma anche per la vendita che, in seguito anche alla direttiva europea del 2003, ha comportato la libertà di scelta del fornitore di elettricità per i consumatori industriali (grandi consumatori) a partire dal 2004 e gradualmente per tutti i consumatori, compresi i domestici, a partire dal 2007.

Per la distribuzione dell'energia elettrica la regolamentazione in generale prevede una libertà di accesso alle reti da parte dei produttori e dei venditori e, in provincia di Trento, la predisposizione di un piano della distribuzione che è stato emanato nel 2003 dalla PAT, la quale ha autorizzato ASM a distribuire l'energia nel Comune di Tione fino al 2030.

Si è venuto quindi a creare un settore dell'energia elettrica in cui ASM opera, in modo ormai sostanzialmente sganciato da autorizzazioni/concessioni del Comune, come gli altri soggetti operanti sul libero mercato piuttosto che svolgervi un servizio pubblico locale.

Anche per il servizio di acquedotto la situazione è mutata rispetto alla metà degli anni 90.

In particolare è stata prevista la creazione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) peraltro non ancora definiti. Nelle more della definizione degli ATO il servizio idrico può essere svolto dai Comuni anche in economia o mediante le altre forme di gestione previste dalle leggi in materia.

Ricordato che la disciplina dei servizi pubblici locali è normata, in modo diverso, a livello nazionale e locale dal Testo Unico sugli Enti Locali, che non contiene una identificazione precisa e delimitata di cosa sia il servizio pubblico, ma anzi fa genericamente riferimento alla cura, allo sviluppo e al perseguimento di finalità sociali e di sviluppo economico e civile delle comunità locali, e si sofferma per lo più sulle modalità di gestione dei servizi stessi.

Evidenziato che in questo settore la normativa è stata caratterizzata a livello nazionale da svariati interventi, volti a liberalizzare/privatizzare i servizi (normativa del 2008) cui è seguito un referendum abrogativo (12/6/2011) che ha abrogato detta normativa, una sostanziale riproposizione della stessa nel corso del 2011/2012 e quindi un intervento della Corte Costituzionale (sentenza 199/2012) che ha cassato le norme che riproponevano disposizioni cancellate dal Referendum.

A livello regionale la normativa di fondo di competenza regionale sui servizi degli enti locali è rimasta quella degli anni 90, con alcuni interventi in merito alle modalità di gestione, riferiti in particolare alla gestione associate e al perseguimento di ambiti territoriali ottimali di gestione da parte della fonte provinciale (in particolare LP 1716/2004 n.6 artt. 10 e 11 e s.m.).

Conclusivamente si può ritenere che i servizi pubblici locali nella Provincia di Trento possono essere svolti oltre che in forma associata e direttamente in economia da parte dei Comuni anche, tra l'altro tramite Aziende Speciali, considerabili quali soggetti "in house", cioè soggetti su cui i Comuni esercitano un controllo analogo a quello che esercitano sui servizi che gestisce direttamente in quanto soggetto a totale partecipazione/proprietà pubblica

comunale, del quale il Comune indirizza e controlla le scelte fondamentali (nomina amministratori, approvazione atti fondamentali) e che svolge la sua attività principalmente per il Comune.

Evidenziato che il contratto di servizio deve riguardare l'affidamento di servizi pubblici locali e che, stante la liberalizzazione intervenuta nel settore, non è più possibile considerare in tal modo l'attività svolta da ASM nel campo elettrico, come pure non è inquadrabile quale servizio pubblico locale la gestione da parte di ASM di partecipazioni societarie per il Comune, stante anche il fatto che sia la partecipazione in Primiero Energia che in Giudicarie Gas hanno visto mutare profondamente i settori e le regole relative per cui attualmente, da un lato ASM non può più acquistare energia a prezzo più basso da Primiero Energia, come inizialmente previsto e, dall'altro, il settore del gas in provincia di Trento è oggetto di una radicale riforma volta a razionalizzare e limitare gli operatori presenti sulla base di ambiti territoriali ottimali assai ampi.

Ricordato anche che è cambiata profondamente la disciplina relative alle partecipate degli enti locali, disciplina ora volta a contenere e limitare allo stretto necessario le partecipazioni societarie dei Comuni soprattutto al fine di contenere le spese connesse.

Stante la situazione descritta si possono ora considerare quali servizi pubblici locali cui è possibile dare corso per tramite della propria Azienda speciale il servizio idrico e il servizio lampade votive.

E' anche possibile considerare quale servizio pubblico il servizio dell'illuminazione pubblica complessivamente intesa e quindi non la sola gestione degli impianti, che è solamente una modalità di effettuare la manutenzione di un servizio che resterebbe gestito in economia dal Comune.

Specificato quindi che si intende ricomprendere tra i servizi da far gestire direttamente e completamente da parte dell'ASM anche il servizio di illuminazione pubblica (che attualmente è in carico al Comune ma con affido della manutenzione all'Azienda, come da contratto di servizio in essere, parte IV "Servizio di illuminazione pubblica del Comune di Tione di Trento", che sostanzialmente prevede l'affido del Comune alla propria Azienda Speciale della gestione tecnica del servizio di pubblica illuminazione) ed evidenziato che ciò comporta non solo la concessione ad ASM degli impianti di illuminazione pubblica ma una nuova regolamentazione contrattuale del servizio in apposita sezione del contratto di servizio.

Dato atto che l'affido completo del servizio di illuminazione pubblica – servizio pubblico locale a domanda indifferenziata senza rilevanza economico-commerciale - all'Azienda Speciale comunale è possibile ai sensi di Statuto (art. 2 commi 1, 2 e 3) e che ciò comporta la concessione dei beni del Servizio stesso (ovvero di tutti i beni relativi alla rete di illuminazione pubblica di cui sarà redatto inventario aggiornato come da bozza del contratto di servizio da stipularsi) dal Comune all'Azienda Speciale comunale per un periodo che si ritiene di fissare in anni 20, rinnovabili fino a scadenza del contratto di servizio, così che l'Azienda gestisca in autonomia tutti gli approvvigionamenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed i rifacimenti dell'impianto di illuminazione pubblica comunale, compreso l'acquisto di energia elettrica e le varie lavorazioni ordinarie e straordinarie necessarie per mantenerlo pienamente efficiente nonché migliorarlo secondo le indicazioni e le finalità di cui alla modificata Parte IV del contratto di Servizio, di cui allegato, che si richiama, evidenziando che ASM dovrà seguire le indicazioni del PRIC (Piano Regolatore dell'illuminazione comunale) approvato con deliberazione consiliare n. 45 dd. 21.11.2012 nonché gli indirizzi dell'Amministrazione comunale specie per quanto riguarda gli investimenti migliorativi da effettuare da parte di ASM, dando comunque atto che il Comune potrà

procedere, per quanto compatibile con il bilancio comunale, a finanziare investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica sia mediante trasferimenti di capitali quale capitale di dotazione per gli impianti di illuminazione pubblica sia mediante interventi di realizzazione degli stessi e quindi conferimento degli stessi alla gestione di ASM.

Evidenziato che ASM sopporterà tutti gli oneri del servizio di illuminazione pubblica, tranne che quanto il Comune metterà eventualmente a disposizione per gli interventi di manutenzione straordinaria o per nuovi interventi di illuminazione pubblica, e che quindi il Comune corrisponderà ad ASM - quale importo annuo per lo svolgimento del Servizio di illuminazione pubblica, compresa l'assunzione in carico alla stessa ASM di tutta la spesa relativa oltre che alla manutenzione anche alla fornitura e a quant'altro necessario per rendere pienamente e adeguatamente il servizio di illuminazione pubblica del Comune di Tione a Tione e a Saone, nonché in tutte le località in cui viene attualmente fornito alla Comunità - la somma complessiva di € 90.000,00 da versare in due rate uguali, una entro il 30/6 ed una entro il 31/12 di ogni anno e questo a partire dall'inizio della presa in carico del Servizio, prevedibilmente dall'1.1.2017, salve le specificazioni riportate nel contratto di servizio.

Dato atto che le modifiche predette del Contratto di Servizio - di cui allegato - decorreranno a partire dall'01.01.2016 con le specificazioni ivi riportate che si richiamano, in particolare per il servizio di illuminazione pubblica.

Considerato che per i motivi predetti si ritiene di intervenire sul contratto di servizio previgente come risultante dall'atto iniziale e dalle varie modifiche apportate provvedendo a modifiche, precisazioni, integrazioni e modifiche ulteriori così da pervenire infine alle previsioni di cui all'allegato.

Evidenziato che le modifiche sinteticamente riguardano:

- la parte I "Norme generali", con riferimento ad alcune precisazioni ed in particolare alla durata, stabilita in 20 anni rinnovabili tacitamente e salvo modifiche sino alla scadenza fissata per la concessione dei beni acquedottistici (99 anni a partire dal 28.06.1996 e quindi fino al 27.06.2095) ed alla cancellazione del riferimento al capitale di dotazione conferito negli anni '90 oltre a previsioni connesse a modifiche della gestione dei servizi e attività;
- la parte II relative al "Servizio energia elettrica", che viene abrogata;
- la parte III "Servizi idrici" che viene modificata con una serie di precisazioni, in particolare con quella relativa al conferimento in concessione e gestione di ulteriori ramali di acquedotto realizzati dal Comune, quali ad esempio i ramali dell'acquedotto del monte di Tione (diventa parte II);
- la parte IV "servizio di illuminazione pubblica del Comune di Tione di Trento" relativa alla gestione della manutenzione dell'illuminazione pubblica comunale da parte di ASM, che viene completamente sostituita con le previsioni di cui alla nuova parte III, riportate nell'allegato e sopra già descritte;
- la parte V relativa alle "Partecipazioni azionarie di ASM per conto del Comune in Giudicarie Gas Spa" che viene abrogata;
- la parte VI "Servizio di lampade votive", viene sostanzialmente confermata con alcuni aggiornamenti (diventa parte IV).

In conseguenza a quanto predetto le parti del contratto passano da 6 a 4 che ora riguardano:

parte I "Norme generali";

parte II "Servizi idrici";

parte III "servizio di illuminazione pubblica del Comune di Tione di Trento";
parte IV "Servizio di lampade votive".

Dato atto che con precedente deliberazione consiliare di data odierna si è provveduto a modificare e aggiornare lo Statuto di ASM con riferimento ad alcuni aspetti ormai obsoleti e in particolare con riferimento al riparto dell'utile di ASM, specificando che la proposta di detto riparto – una volta allocato l'utile secondo le previsioni normative e le necessità specifiche – dovrà essere previamente concordata con l'Amministrazione comunale e comunque lo stesso andrà definitivamente deciso da parte del Consiglio comunale, in questo modo garantendo al Comune – proprietario di ASM – di decidere quale quota di utile trattenere all'Amministrazione in modo da poter correttamente programmare l'attività e dar corso ai servizi pubblici necessari per la popolazione finanziando gli stessi non solo attraverso tributi e canoni ma anche attraverso il ricorso all'utile derivante dal proprio patrimonio di cui ASM è parte rilevante e importante.

Dato atto che conclusivamente il nuovo contratto di servizio sarà quello di cui al testo allegato e che lo stesso andrà a sostituire il testo previgente e che il Sindaco viene incaricato della stipulazione in rappresentanza del Comune.

Considerato che ASM ha assolto alle previsioni ed agli obblighi di cui al precedente contratto di servizio, e che per i versamenti che erano stati posticipati al fine di realizzare l'ipotizzato teleriscaldamento cui non verrà dato corso, provvederà a liquidare il dovuto al Comune entro il 30.06.2017 secondo la tempistica che sarà specificata dal Comune.

Dato atto che – come sopra già evidenziato - il nuovo Contratto di Servizio ha effetto a partire dall'esercizio 2016.

Evidenziato che con le modifiche sopra illustrate si raggiungono obiettivi di contenimento della spesa relativamente ai servizi erogati dal Comune, di razionalizzazione della gestione dei servizi stessi mediante affidamento all'Azienda Speciale, ente pubblico economico del Comune di Tione di Trento, che dispone, tra l'altro, delle professionalità e dei mezzi per un'adeguata gestione del servizio di illuminazione pubblica comunale anche in un'ottica di contenimento dei costi stanti le economie di scala raggiungibili dall'Azienda nell'erogare questo servizio oltre agli altri che già gestisce.

Specificato che con la presente viene concesso ad ASM il tratto di acquedotto montano definito "acquedotto del monte 1° lotto", nonché gli altri tratti di acquedotto montano recentemente realizzati (Pra della Madonna) e specificato che gli ulteriori tratti di acquedotto montano, di cui al progetto generale approvato con deliberazione consiliare n. 41/2011 saranno concessi e affidati alla gestione di ASM con successivi atti della Giunta comunale una volta conclusi e certificati, così come pure si farà con eventuali ulteriori tratti di acquedotto comunale che venissero realizzati dal Comune, evidenziando che la durata della concessione di detti rami dell'acquedotto viene parificata a quella dei beni acquedottistici già concessi (99 anni a partire dal 28.06.1996) e quindi vengono e verranno concessi fino al 27.06.2095.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di definire la pratica nel minor tempo possibile.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, ed in particolare il capo IX (Servizi pubblici locali), artt. 67, 68 e 69.

Visto lo Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM), Azienda Speciale del Comune di Tione di Trento.

Con n. 11 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

5. **di modificare**, per le motivazioni esposte in premessa, il vigente contratto di Servizio tra Comune di Tione di Trento ed ASM di Tione di Trento per quanto in premessa specificato, approvando il nuovo testo del contratto di servizio, che sostituisce il precedente, come da allegato A alla presente, che si richiama e approva, specificando che la modifica si intende operativa a partire dal 1.1.2016.
6. **di conferire e concedere** ad ASM il servizio di illuminazione pubblica per 20 anni secondo le previsioni di cui alla parte III del nuovo Contratto di Servizio sopra approvato specificando che il conferimento si intende operativo a partire dall'1.1.2016 secondo le previsioni di cui alla parte III del nuovo contratto di servizio sopra approvato.
7. **di concedere** per anni 20 a partire dall'1.1.2016 gli impianti, le reti e comunque ogni cosa che compete al servizio di illuminazione pubblica comunale all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione, Azienda Speciale del Comune di Tione di Trento, affinché questa prenda in carico dal punto di vista economico, fiscale e giuridico tutti gli impianti che costituiscono il servizio stesso, come noti a Comune ed Azienda, per quanto specificato in premessa, e di cui sarà formato inventario aggiornato nei tempi di cui allo schema di contratto di servizio allegato, incaricando il Sindaco della stipula dello stesso in rappresentanza del Comune e degli altri atti necessari al buon fine della pratica.
8. **di concedere** ad ASM i beni acquedottistici di cui all'acquedotto del monte di Tione 1° lotto, recentemente realizzato, e all'acquedotto del monte Pra della Madonna, e ai realizzandi tratti di acquedotto comunale che saranno realizzati dal Comune in futuro, secondo quanto detto in premessa, evidenziando che detta concessione è regolata sia per modalità che per tempi dalla parte II del nuovo contratto di servizio e che dette concessioni andranno a scadenza congiuntamente alle altre già effettuate.
9. **di incaricare** il Sindaco, la Giunta e gli uffici di tutti gli atti esecutivi necessari al raggiungimento di quanto stabilito dalla presente ed al buon fine delle relative pratiche ed in particolare il Sindaco della stipula del nuovo Contratto di servizio con la ASM.
10. **di specificare** che il bilancio di previsione 2016 è adeguatamente predisposto e presenta stanziamenti adeguati alla copertura delle spese relative all'illuminazione pubblica e che i bilanci di previsione futuri saranno adeguatamente predisposti, dandosi atto che le spese prevedibilmente saranno in diminuzione e comunque contenute entro gli importi già previsti.
11. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 11 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 2 astenuti (Accili e Malacarne) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
12. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

CONTRATTO DI SERVIZIO

tra

IL COMUNE DI TIONE DI TRENTO

e

L'AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI

- ASM -

DI TIONE DI TRENTO

Premesse.

Premesso che il comma 1 dell'art. 29 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati - ASM - di Tione di Trento dispone che per tutti i servizi pubblici locali di competenza comunale assegnati all'Azienda deve essere stipulato apposito contratto di servizio che preveda quanto segue:

- a) impegni programmatici dell'Azienda in ordine allo sviluppo dei servizi ad essa affidati all'interno del territorio comunale e, tenuto conto di eventuali vincoli di legge, nei comuni della Comunità;
- b) impegni dell'Azienda in ordine al livello qualitativo dei servizi erogati ed alle verifiche da effettuare sul gradimento dei clienti;
- c) impegni dell'azienda diretti al miglioramento dell'efficienza e della produttività, al fine anche di contenere le revisioni tariffarie al di sotto del tasso programmato d'inflazione;
- d) impegni dell'Azienda in ordine al canone di concessione dei servizi affidati comprensivo dell'eventuale concessione di beni demaniali comunali ed altri eventuali impegni finanziari connessi a quanto comunque conferito o concesso dal Comune, anche mediante previsione negli specifici atti di conferimento delle utilità all'Azienda. La quota di utile aziendale di spettanza del Comune è determinata secondo le previsioni di Statuto.
- e) impegni dell'amministrazione comunale in ordine alla considerazione delle esigenze aziendali nell'adozione di piani e strumenti urbanistici;
- f) impegni dell'Amministrazione comunale per il finanziamento di estendimento di reti in quartieri o zone di bassa densità urbanistica e, comunque, con utenza allacciabile insufficiente a garantire il ritorno economico dell'investimento;
- g) impegni dell'Amministrazione comunale per il conferimento di capitale di dotazione in denaro od in beni immobili di interesse aziendale;
- h) individuazione di costi sociali od oneri impropri imposti all'azienda e delle modalità della loro copertura;

tra il Comune di Tione di Trento (c.f. 00336020227), rappresentato dal Sindaco avv. Mattia Gottardi, nato a Tione di Trento l'08.03.1980 ed ivi residente, di seguito chiamato semplicemente "Comune"

e

l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento (c.f. 01531350229), rappresentata dal Direttore Mario Emanuele Eccli nato a Tione di Trento il 24.07.1957 e residente a Storo, di seguito chiamata semplicemente "Azienda" o "ASM",

viene stipulato il presente contratto di servizio, che si articola come segue:

- parte I Norme generali
- parte II Servizi idrici
- parte III Servizi di illuminazione pubblica del Comune di Tione di Trento
- parte IV Servizio di lampade votive presso il cimitero di Tione

Parte I - Norme generali

1.1. - Oggetto del contratto

1. Il contratto disciplina i reciproci impegni dell'Azienda e del Comune ai sensi dell'art. 29 dello Statuto aziendale in premessa riportato. Relativamente alle finalità generali si richiama lo Statuto dell'A.S.M. e la deliberazione n. ___ dd. __. __, 2016 di approvazione del presente contratto di Servizio.
2. La gestione dei servizi affidati all'ASM, come disposto dall'art. 28 dello Statuto, conformemente al carattere imprenditoriale dell'Azienda, è impostata secondo criteri di efficienza e di economicità e tiene conto degli indirizzi determinati dal Consiglio Comunale come disposto dall'art. 25 dello Statuto.

1.2. - Carta dei servizi

1. L'Azienda si impegna a predisporre la carta dei servizi al fine di definire ed assicurare ai propri utenti il livello di servizio, le prestazioni, i tempi di risposta indicati nella "carta dei servizi" attualmente vigente.

1.3. - Regolamenti d'utenza

I rapporti con gli utenti dei servizi a rete saranno disciplinati dalle condizioni generali di fornitura indicate nei regolamenti d'utenza che, una volta approvati, saranno disponibili in copia, agli interessati che ne facciano richiesta, presso gli uffici aziendali.

1.4. - Interessi su mutui assunti dal Comune per l'Azienda

Ove il Comune assuma mutui per finanziare, tramite conferimento di capitale, investimenti o attività aziendali, ASM restituirà al Comune gli interessi relativi a detti mutui, salvo diverso accordo.

1.5. - Piani di sviluppo urbanistico

Il Comune comunicherà all'A.S.M. le intenzioni in merito alla formazione ed alle modifiche di piani di sviluppo urbanistico ed industriale per acquisire eventuali osservazioni relative al servizio e consentire una opportuna

pianificazione e programmazione tecnico - finanziaria dei necessari investimenti.

1.6. - Opere Pubbliche comunali

Il Comune comunicherà annualmente all'A.S.M. il Piano delle OO.PP. comunali. L'Azienda ed il Comune si incontreranno periodicamente per conoscere i tempi ed i modi di realizzazione delle opere. In particolare si attiverà per conoscere gli interventi previsti per la sistemazione e la pavimentazione delle strade comunali, al fine di definire, di comune accordo la programmazione dei lavori.

1.7. - Conferimento capitale di dotazione

Il Comune ha già conferito il capitale di dotazione iniziale all'Azienda. Ove ritenuto opportuno e necessario per l'attività dell'Azienda il Comune si riserva di concedere ulteriore capitale di dotazione sia nelle forme di beni che di mezzi finanziari.

1.8. - Copertura finanziaria per i servizi aziendali

Il Comune provvederà a stanziare nel proprio bilancio i fondi necessari per compensare l'Azienda per le prestazioni che alla stessa richiederà specificatamente ove non siano incluse tra i servizi pubblici locali svolti e regolati dal presente contratto e sono comunque riconosciuti quali ulteriori rispetto al contratto.

1.9. - Durata del contratto - Proroga - Modifiche

Il presente contratto di servizio ha validità a partire dall'01.01.2016. Esso sostituisce quello originario di data 23.11.1998 e le sue successive modifiche.

Restano salvi gli obblighi di ASM e del Comune sorti in base alle previsioni precedenti e non ancora definiti. All'adempimento degli stessi dovrà essere dato corso entro il 30.06.2017.

1.10. - Utile d'esercizio

Ai sensi delle previsioni dell'art. 39 dello Statuto dell'A.S.M., una quota dell'utile di esercizio viene versata al Comune.

1.11. - Oneri fiscali e vari

Il presente contratto, a norma del Testo Unico dell'Imposta di Registro n. 131 26/4/86 e ss.mm., è soggetto a registrazione solo in caso d'uso; l'eventuale registrazione, essendo gli importi previsti dal presente soggetti ad IVA, sconta l'imposta di registro in misura fissa.

1.12. - Nuova normativa. Modifiche riferite ai servizi oggetto del presente contratto e ad altre attività

Il Comune provvederà, anche su proposta di ASM e comunque sentita la stessa ASM, agli aggiornamenti ed alle modifiche del presente contratto dovute in base all'emanazione di normativa statale, regionale o provinciale alle quali sia necessario dare recepimento.

I servizi concessi in gestione o parte degli stessi, di cui al presente contratto, e le altre attività svolte da ASM sulla base del proprio statuto potranno essere oggetto di modifiche in merito alle modalità gestionali, compresa l'assunzione in economia delle stesse da parte del Comune ove opportuno per il buon perseguimento del pubblico interesse. In questi casi il Comune rientrerà in possesso anche dei beni aziendali mobili e/o immobili necessari per il perseguimento di detta attività nonché di quant'altro a ciò ritenuto utile e del personale afferente il servizio retrocesso.

Con riferimento alle altre attività svolte da ASM il Comune potrà richiedere la stipulazione di specifici accordi contrattuali ove lo ritenesse necessario per regolarli. Gli accordi regoleranno gli eventuali aspetti finanziari.

2.1. - Oggetto della convenzione

Il Comune, con apposito atto prot. n. 1118 dd. 25.01.1999 - conformemente alla deliberazione consiliare n. 48 dd. 23.6.1998 ha concesso per anni 99 dal 28.6.1996 e fino al 27.6.2095 all'A.S.M. gli impianti del civico acquedotto per usi domestici, artigianali, commerciali e similari nonché per impianti antincendio; affidando all'A.S.M. stessa il servizio pubblico di approvvigionamento e distribuzione di acqua ad uso potabile, industriale nonché per altri usi e riconoscendole il diritto di installare e gestire gli impianti occorrenti nonché il diritto di svolgere tutte le attività inerenti. L'A.S.M. si impegna a gestire tale servizio secondo le norme del presente contratto, secondo criteri gestionali di efficienza e di efficacia e, nei confronti dell'utenza, nel rispetto delle "carte dei servizi" e dei regolamenti allegati. L'A.S.M. potrà svolgere il servizio anche con accordi con altri soggetti ed ampliando la propria attività assicurando il mantenimento dei necessari standards qualitativi e quantitativi.

2.2. - Esclusività

Il servizio è affidato in esclusiva all'A.S.M.. Il Comune si impegna a non consentire a terzi il collocamento di condutture ed impianti, per i fini previsti dal presente contratto, nel sottosuolo od in aree di sua proprietà o del demanio comunale, se ciò non è necessario per un pubblico Interesse prevalente - a giudizio del Comune - o non è obbligatorio ai sensi della normativa in materia o non deriva da accordi di collaborazione con altri soggetti - presi dal Comune o dall'A.S.M. stessa.

2.3. - Obblighi dell'A.S.M.

1. L'A.S.M. si impegna a:

- osservare tutte le norme di legge e di regolamento statali e comunali vigenti e, in particolare le disposizioni in materia di risorse idriche di cui al DPCM 4/3/96, n.47 e normativa provinciale in materia;
- mantenere nelle condizioni di sicurezza gli impianti di captazione, trasporto e distribuzione;
- mantenere gli impianti in condizioni di piena efficienza, in modo da garantire agli utenti regolari forniture ed assicurare un oculato utilizzo delle risorse idriche;

- tenere sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno che derivasse a terzi in dipendenza o conseguenza della presente convenzione e risarcire il Comune stesso degli eventuali danni che ad esso derivassero in dipendenza o conseguenza della convenzione.
2. La fornitura dell'acqua potabile dovrà rispondere ai requisiti di cui al DPR 24 maggio 1988 n. 236 "Attuazione della Direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" ed eventuali successive modificazioni, interpretazioni ed integrazioni derivanti da Leggi e Norme anche di natura provinciale o regionale
- In applicazione delle norme di legge, l'ASM dovrà curare attraverso i laboratori di analisi chimico - fisica e batteriologica propri, consortili o convenzionati, i controlli di qualità delle acque nelle reti di adduzione e di distribuzione, nei potabilizzatori e negli altri impianti idrici, provvedendo agli adeguamenti tecnologici che si rendessero necessari in conseguenza di mutate disposizioni di legge o di variazioni delle caratteristiche delle acque.
- Gli impianti di potabilizzazione debbono essere realizzati e gestiti in modo tale che l'acqua immessa in rete abbia, fino alla consegna all'utente, le caratteristiche di cui al DPR 236/88 in ogni condizione di servizio. Anche nei casi in cui le normali caratteristiche delle acque da distribuire non lo richiedano, gli impianti dovranno essere dotati di idonei dispositivi di potabilizzazione.
3. Ove il Comune procede alla realizzazione di opere relative a strade, piazze, parchi e parcheggi comunali e queste possano interessare i sottoservizi a rete il Comune informerà ASM in merito ai lavori programmati e ASM si farà parte attiva per informare il Comune in merito ad eventuali interventi da effettuare al fine di garantire il corretto funzionamento della rete ed in particolare dell'acquedotto.

2.4. - Obblighi del Comune

Il Comune ha concesso in uso per anni 99 all'Azienda gli impianti esistenti alla data dell'01.07.1996 che rimarranno, in quanto beni demaniali, di proprietà dello stesso e saranno riconsegnati al termine della concessione, in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura.

Le eventuali opere eseguite e finanziate dall'Azienda per il rifacimento, potenziamento ed estensione della rete saranno di proprietà dell'Azienda, che le conferirà al Comune alla scadenza della concessione.

Il Comune potrà, nel rispetto della normativa vigente e ove consentito dalla stessa, trasferire all'Azienda eventuali contributi pubblici assegnati con specifica destinazione acquedottistica e, su richiesta dell'Azienda, potrà concedere alla stessa finanziamenti per la realizzazione di nuove opere, previste in appositi programmi di investimento.

Il Comune riconosce all'Azienda il diritto di uso del sottosuolo, del suolo e del soprassuolo di sua proprietà per la posa, l'esercizio e la manutenzione degli impianti e per quanto a ciò connesso.

Qualora il Comune non sia proprietario di tali beni, il medesimo si impegna ad assumere tutti i provvedimenti e le iniziative necessarie presso terzi per garantire all'Azienda la disponibilità dei beni ai sensi del comma precedente. I relativi oneri saranno a carico dell'Azienda. Tale impegno deve considerarsi esteso sia agli strumenti urbanistici che ai relativi regolamenti.

Il Comune riconosce all'Azienda il diritto di installare e mantenere in esercizio nel territorio comunale impianti e reti in parte o del tutto adibiti ad attività analoghe a favore di soggetti utilizzatori residenti in territori di altro Comune.

Il Comune si impegna ad acquisire il parere preventivo dell'Azienda in materia di piani urbanistici per gli aspetti connessi con la gestione del servizio al fine di favorire la programmazione degli impianti necessari ad assicurare gli standard prefissati.

2.5. - Ulteriori obblighi del Comune con particolare riferimento ad opere pubbliche e lavori di privati

1. Il Comune si impegna - ove necessario - ad inserire nelle delibere di affidamento degli incarichi di progettazione delle opere pubbliche l'obbligo per il professionista di verificare presso l'A.S.M. la dislocazione delle sue reti al fine di includere il costo degli eventuali spostamenti tra le spese dell'opera. Lo stesso obbligo graverà le progettazioni curate direttamente dall'U.T.C.
2. Il Comune nell'esecuzione di ogni opera pubblica curerà e farà curare i lavori, al fine di evitare interferenze materiali o tecniche o danneggiamenti alla rete idrica per qualsiasi causa.
3. Per i lavori eseguiti da terzi, il Comune autorizzandone l'esecuzione, dovrà - ove necessario - prescrivere l'obbligo:
 - a) di assumere presso l'ASM le informazioni che possono interessare la rete idrica, prima di iniziare i lavori di qualsiasi natura;
 - b) di preavvisare l'ASM dell'inizio dei lavori da compiersi, informandola altresì della loro natura;
 - c) di segnalare immediatamente alla stessa gli eventuali danni e risarcirli.

2.6. - Canone di concessione

L'A.S.M. riconosce al Comune un canone pari ad € 7.500,00 annui, oltre all'IVA. ~~L'importo sarà richiesto entro la fine del anno di competenza.~~

2.7. - Potenziamento reti idriche

1. L'A.S.M. si impegna alla sostituzione o potenziamento delle condotte di distribuzione dell'acqua qualora necessità tecniche lo richiedano.
2. Interventi di posa condotte su nuove aree di lottizzazione avranno la precedenza e potranno modificare il piano di interventi programmato.
3. L'A.S.M. concorda con il Comune la programmazione generale degli interventi sulla rete idrica al fine di garantire il miglioramento e la corretta funzionalità. In sede di programmazione sarà anche valutata la possibilità di interventi finanziari del Comune per le opere sulla rete idrica.
4. Il Comune di Tione di Trento e ASM stabiliscono sin d'ora la possibilità per il Comune di Tione di prevedere, attraverso propri ulteriori atti deliberativi, l'attribuzione ad ASM di ulteriori tratti di acquedotto che il Comune realizza direttamente.
5. Le opere di cui al precedente comma 4 sono di norma affidate dal Comune ad ASM in concessione. Ove si renda motivatamente opportuno, potranno essere affidate in sola gestione. In tale caso il Comune resterà responsabile patrimonialmente dell'opera; la gestione e la relativa responsabilità, agli effetti normativi sarà di ASM nella fattispecie di "rete di terzi nella disponibilità del gestore".
6. Con deliberazione consiliare n. ____ dd. _____ è stato concesso, oltre a quanto specificato all'art. 2.1, l'acquedotto del monte 1° lotto e l'acquedotto Prà della Madonna. Ulteriori rami acquedottistici che fossero realizzati dal Comune verranno concessi con apposite deliberazioni giuntali.

2.8. - Spostamenti di tubazioni e di installazioni

Nel caso in cui, per motivi di utilità pubblica si rendesse necessario, a richiesta e nell'interesse esclusivo del Comune, lo spostamento di tubazioni o di installazioni, l'ASM provvede all'esecuzione delle opere occorrenti, concordando con il comune le modalità di finanziamento di dette opere.

2.9. - Esecuzione dei lavori e ripristini

1. Ove nell'esecuzione dei lavori si rendesse necessario demolire o manomettere oggetti e manufatti di proprietà pubblica, l'ASM avrà

l'obbligo di riportare allo stato primitivo quanto manomesso o comunque di riportarlo e renderlo perfettamente adatto alla primitiva destinazione.

2. L'A.S.M. curerà il ripristino dei sottofondi e caricherà e ricaricherà gli scavi sino al piano stradale con materiale idoneo e curerà il ripristino completo del manto stradale e del tappeto d'usura, dell'acciottolato, dei cubetti di porfido o di qualsiasi altro tipo di pavimentazione stradale.
3. Laddove esistano edifici soggetti a tutela particolari, i lavori saranno attuati nel rispetto delle norme vigenti.
4. Le tubazioni interrate della rete di distribuzione saranno disposte al di sotto delle strade e dei marciapiedi alla profondità che risulterà più opportuna per la loro protezione e per le esigenze dell'esercizio secondo le vigenti norme.
5. Il Comune rinuncia a pretendere la fideiussione previste dalle norme sulla manomissione del suolo pubblico per tutti i lavori eseguiti dall'ASM. L'azienda si obbliga comunque al rimborso di eventuali danni.
6. L'A.S.M. può utilizzare per riempimenti di scavi, per la formazione di rilevati o in altri lavori simili materiale proveniente dal trattamento dei rifiuti inerti, ove consentito dalle norme nazionali e regionali.
7. L'A.S.M., non appena approvato il bilancio di previsione ed il programma degli investimenti, inoltra domanda cumulativa per gli scavi da eseguire, ai sensi del vigente regolamento municipale per la manomissione del suolo pubblico.
A tale scopo l'azienda invia al Comune una planimetria generale con indicate le strade interessate alla posa dei servizi tecnologici ed il Comune rilascia in tempo utile formale permesso cumulativo annuale per l'esecuzione dei lavori indicati, salvo segnalare le strade ove non possono essere autorizzati i lavori, motivandone le ragioni.
8. Prima di eseguire i lavori, l'ASM provvede a dare comunicazione scritta, anche solo per facsimile, al Comandante della Polizia municipale e all'ufficio comunale competente del Comune, precisando gli elementi necessari:
 - * descrizione sommaria dei lavori;
 - * assistente responsabile;
 - * impresa incaricata dei lavori;
 - * data di inizio presunta dei lavori e relativa durata presunta;
 - * lunghezza dello scavo. Per gli interventi in linea, il tracciato dello scavo e le eventuali opere accessorie saranno evidenziati su una planimetria catastale.
9. L'Azienda deve attendere la comunicazione, anche solo per facsimile, di risposta che nulla osta all'inizio dei lavori. Se all'azienda non perviene

alcuna risposta entro sette giorni dalla comunicazione, resta inteso che nulla osta all'inizio dei lavori.

10. Per i lavori non previsti nel programma investimenti dell'anno sia nelle planimetrie consegnate al Comune per l'ottenimento del permesso cumulativo annuale, di cui si rendesse necessaria l'esecuzione nel corso dell'anno per ragioni di varia natura, l'ASM seguirà le procedure previste dal vigente Regolamento municipale per la manomissione del suolo pubblico.
11. Dovranno comunque essere ottenute le autorizzazioni ed i pareri eventualmente previsti dalle leggi vigenti.

2.10. - Misurazione

1. La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua, di regola, al punto di consegna mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 854, recepente la Direttiva comunitaria n. 73/33.
2. La disciplina degli eventuali contenziosi deve essere prevista nel Regolamento di utenza.

2.11. - Continuità del servizio

1. Il servizio deve essere effettuato con continuità 24 ore su 24 ed in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata.
2. L'A.S.M. deve organizzarsi per fronteggiare adeguatamente tali situazioni assicurando in ogni caso i seguenti livelli minimi di servizi:
 - * reperibilità 24 ore su 24 per recepire tempestivamente allarmi o segnalazioni;
 - * prestazione di primo intervento con sopralluogo entro 2 ore lavorative dalla segnalazione;
 - * riparazione di guasti ordinari entro 12 ore lavorative dalla segnalazione;
 - * controllo dell'evoluzione quantitativa e qualitativa delle fonti di approvvigionamento;

2.12. - Vigilanza del Comune

1. Il Comune ha facoltà di fare ispezionare dai propri incaricati alla presenza di un incaricato ASM gli impianti di captazione e distribuzione e di verificare il funzionamento del servizio in relazione agli standard generali e

specifici, di qualità e quantità, garantiti dal presente contratto e dalla Carta dei Servizi.

2. Il Comune si riserva inoltre il diritto di far verificare, in contraddittorio con un incaricato dell'A.S.M., la rispondenza delle caratteristiche dell'acqua distribuita, secondo quanto previsto dal presente contratto e nella carta dei servizi. I risultati delle verifiche verranno verbalizzati in duplice copia da fornire al Comune e all'A.S.M..
3. Eventuali deficienze saranno notificate all'azienda che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo i casi di forza maggiore.
4. Il Comune si riserva pure di controllare che siano rispettate le norme relative alla sicurezza pubblica, ai prezzi ed alle tariffe.

2.13. - Tariffe

Le tariffe applicate da ASM saranno determinate secondo le previsioni e le modalità di cui allo Statuto (proposta ASM, delibera di approvazione del Comune). Dovranno essere finalizzate alla corretta copertura dei costi da perseguire in modo graduale, secondo le disposizioni di legge provinciali e statali.

In ogni caso la tariffa dovrà garantire l'equilibrio tra i costi efficienti (ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico - economico ed i canoni di servizio) e gli introiti costituiti dalla tariffa pagata dagli utenti, da eventuali altri ricavi e da eventuali compensazioni.

2.14. - Revoca e Decadenza

Il Comune, per esigenze di pubblico interesse ha la facoltà di revocare l'affidamento del servizio con atto del Consiglio Comunale e con preavviso di 3 mesi.

In caso di revoca, opere e impianti saranno trasferiti al soggetto cui sarà affidata la gestione del servizio come pure il personale.

Ove il soggetto ultimo predetto sia un soggetto terzo il trasferimento sarà di norma a titolo oneroso e basato su una perizia di stima ed il ricavato netto sarà trasferito al Comune ove questo lo richieda.

Ove nella gestione subentri il Comune stesso il trasferimento potrà essere senza oneri. L'onerosità o meno sarà valutata sulla base del pubblico interesse e della normativa vigente.

Il Comune, a seguito di gravi, qualificati e/o reiterati inadempimenti dell'A.S.M. potrà deliberare con atto del Consiglio Comunale la decadenza dall'affidamento del servizio.

In caso di decadenza, nel provvedimento del Consiglio Comunale sarà stabilito il soggetto subentrante e le modalità e l'onerosità o meno della cessione di beni ed impianti. Il Personale sarà pure attribuito al soggetto subentrante.

Il Comune e l'Azienda si adegueranno per quanto necessario alla normativa e alle previsioni di settore che dovessero essere emanati dalla Provincia Autonoma di Trento e dallo Stato per quanto di rispettiva competenza, con particolare riguardo a quanto necessario ove venga data attuazione alle previsioni di indirizzo relativi agli Ambiti Territoriali Ottimali di gestione del servizio.

Parte III - Servizio di illuminazione pubblica del Comune di Tione di Trento

3.1. - Oggetto dell'affidamento

Il Comune di Tione di Trento concede per 20 anni (vedi punto 1.9) alla propria Azienda Speciale ASM il servizio di illuminazione pubblica, comprensivo di tutti gli impianti realizzati dal Comune al fine di dare adeguata illuminazione agli spazi, pubblici o aperti al pubblico, alle strade ed alle piazze pubbliche comunali. L'ASM assume la gestione completa degli impianti di illuminazione, assumendo tutte le spese relative, sia connesse alla fornitura di energia, sia alla manutenzione ordinaria che alla manutenzione straordinaria degli stessi, al fine di garantire il corretto e completo funzionamento. L'ASM segue le direttive generali del PRIC (approvato con deliberazione consiliare n. 45/2012 dd. 21.11.2012.)

L'ASM dà corso agli investimenti per il miglioramento, la nuova realizzazione e la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica secondo le direttive e gli indirizzi dell'Amministrazione comunale. Il Comune può concedere trasferimenti finanziari all'ASM affinché la stessa effettui investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica comunale. Il presente contratto disciplina altresì i rapporti e le modalità di svolgimento del servizio di cui ai precedenti commi e regola i rapporti finanziari tra il Comune e l'Azienda medesima anche per l'esecuzione di interventi di ristrutturazione e rinnovo degli impianti.

3.2. - Proprietà e concessione degli impianti. Durata.

Gli impianti, sia ultimati che in corso d'opera, di pertinenza del servizio di illuminazione pubblica sono di proprietà del Comune.

Gli stessi sono concessi all'ASM per 20 anni a partire dall'1.1.2016. ASM curerà la loro manutenzione ordinaria e straordinaria e il loro miglioramento, secondo gli indirizzi del Comune. La concessione degli impianti comporta il conferimento degli stessi ad ASM che subentra al Comune in tutti i rapporti economici, fiscali e giuridici relativi agli impianti stessi.

3.3. - Esclusività e scadenza

Il servizio è affidato in esclusiva all'ASM. Alla scadenza della concessione, la stessa potrà essere rinnovata. Ove non intervenga il rinnovo entro la scadenza, l'Azienda si impegna a proseguire nella gestione del servizio alle stesse condizioni, se richiesto dal Comune e fino a quando lo stesso non deliberi in merito alla modalità di gestione, da definire entro 5 anni. Ove non ritenuta necessaria una modifica delle modalità di gestione, il presente si

rinnova tacitamente secondo le previsioni di cui all'art. 1.9 della parte I del presente contratto di servizio e fino al termine finale ivi previsto.

3.4. - Impianti oggetto della concessione

Al momento della stipula del presente contratto sarà sottoscritto dalle parti l'inventario aggiornato alla data del 31.12.2015 relativo alla consistenza dei beni del servizio di illuminazione pubblica.

Alla fine di ogni anno di esercizio, a cura di ASM, sarà aggiornato l'inventario tenendo conto dei nuovi impianti realizzati e messi in esercizio o dismessi nel corso dell'esercizio.

Gli impianti realizzati direttamente dal Comune o da privati come previsto dall'art.3.7 saranno affidati in concessione all'Azienda con deliberazione giuntales previa perizia di stima dell'U.T.C..

3.5. - Livelli di luminanza

I livelli di luminanza media utilizzati per il dimensionamento dei nuovi impianti e per la ristrutturazione degli esistenti sono quelli previsti nel PRIC e saranno aggiornati per quanto necessario ai sensi della normativa in materia.

3.6. - Accensione, esercizio e spegnimento impianti

L'accensione e lo spegnimento degli impianti sono regolati automaticamente con dispositivi crepuscolari.

Gli impianti che lo consentono prevedono altresì la riduzione del flusso luminoso in modo costante dalle ore 24.00 allo spegnimento.

Il Comune ha la facoltà di richiedere ed ottenere variazioni rispetto agli orari ed ai livelli di luminanza stabiliti, per eventuali proprie esigenze, mediante apposite comunicazioni scritte con firma del Sindaco o suo incaricato.

3.7. - Aumento o diminuzione degli impianti interessati dal servizio

La consistenza degli impianti può variare per i seguenti motivi:

1. assunzione in carico da parte di ASM di impianti già esistenti all'atto della concessione del servizio e realizzati da terzi, sulla base di indicazioni in merito da parte del Comune;

2. nuovi impianti, oggetto di apposita convenzione edilizia in zone di espansione, di ristrutturazione o recupero, realizzati da terzi;
3. estensione degli impianti a vie e spazi pubblici non ancora serviti dall'impianto di pubblica illuminazione; l'estensione potrà essere effettuata sia da ASM che dal Comune con propri fondi o tramite convenzione con terzi e successiva concessione ad ASM;
4. ristrutturazione completa di impianti in vie e spazi pubblici già provvisti del servizio.

3.8. - Assunzione in carico degli impianti.

1. Per gli impianti esistenti il Comune trasmette all'Azienda la documentazione tecnica relativa, per quanto non già posseduto dall'Azienda stessa.
2. Per i nuovi impianti di cui al punto 2 dell'articolo 3.7, lo strumento convenzionale tra l'amministrazione comunale ed i terzi potrà contenere l'impegno del soggetto attuatore :
 - a) a richiedere all'Azienda il progetto delle opere e ad eseguirle direttamente in conformità;
 - b) a pagare all'Azienda la spesa per la realizzazione degli impianti nelle aree pubbliche o di uso pubblico in base ai costi stabiliti da appositi preventivi di spesa di volta in volta all'uopo predisposti.
3. Gli impianti di cui al punto 3 dell'articolo 3.7 (estensione impianti in zone non servite) quando realizzati dall'Azienda - direttamente o mediante affido dei lavori ad impresa terza - vanno previamente concordati con il Comune con atti specifici o in sede di bilancio di previsione. Gli impianti di cui al punto 4 dell'articolo 3.7 (ristrutturazione di impianti) possono essere realizzati sia direttamente dall'Azienda sia mediante incarico a terzi da parte della stessa.

3.9. - Spese del servizio di illuminazione pubblica

ASM si assume tutte le spese relative e connesse al servizio di illuminazione pubblica sul territorio comunale compreso quello di fornitura di energia, di forniture varie, di personale, di manutenzione e di investimento. ASM potrà effettuare investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica finanziandoli direttamente secondo le priorità e le direttive che riceverà dal Comune. ASM potrà ricevere dal Comune capitale di dotazione al fine di finanziare spese di investimento, miglioramento, ampliamento o manutenzione straordinaria nel settore del servizio di illuminazione pubblica.

Successivamente alla sottoscrizione del presente contratto di servizio ASM avvierà tutte le operazioni burocratiche per il subentro nei contratti di fornitura dell'energia elettrica. Le spese di subentro sono a carico di ASM. I costi relativi alle forniture fino al momento dell'avvenuto subentro resteranno a carico del Comune.

3.10. - Corrispettivi

Il corrispettivo omnicomprensivo annuale che il Comune riconosce all'Azienda per il servizio di illuminazione pubblica, come sopra specificato, è di € 90.000,00 annui ~~IVA~~, con decorrenza 1.1.2017.

Il canone è volto a coprire le spese di ASM con riferimento alla fornitura di energia elettrica e alle lavorazioni di manutenzione ordinaria. Esso potrà essere rideterminato e aggiornato sulla base degli andamenti dei costi e sentite le esigenze di ASM, con deliberazione giuntalesca.

Per l'esercizio relativo all'anno 2016 il canone è fissato in misura forfettaria in € 16.000,00 oltre all'IVA.

Per l'esercizio relativo all'anno 2017 il canone sarà rapportato al periodo di effettivo subentro nella titolarità delle utenze per la fornitura dell'energia elettrica.

Per le attività di cui all'articolo 3.14.2 (manutenzione straordinaria e costruzione nuovi impianti) realizzate dall'Azienda fino a concorrenza dell'importo programmato e previsto nel bilancio di previsione non è dovuto alcun compenso.

Per le attività che eccedono tale importo il Comune riconoscerà ad ASM un corrispettivo annuale pari all'80% del valore dell'ammortamento tecnico del bene per gli anni di ammortamento.

E' fatta salva la facoltà del Comune di provvedere a liquidare per intero l'importo degli interventi realizzati, anche in corso di ammortamento, per il valore residuo.

3.11. - Pagamento corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo viene effettuato dal Comune per il 50% entro il 30 giugno e per il 50% entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno di riferimento, dietro fattura dell'Azienda.

3.12. - Programmazione

Entro il 30 ottobre di ogni anno l'Azienda trasmette al Comune la previsione degli interventi sull'impianto di illuminazione pubblica, da effettuare l'anno successivo, con l'indicazione delle vie e delle aree oggetto di intervento di ristrutturazione, straordinaria manutenzione, adeguamento ed ampliamento degli impianti.

Le previsioni di intervento saranno elaborate sulla base degli indirizzi del Comune.

3.13. - Impianti di illuminazione pubblica esistenti su sedimi non di proprietà comunale

Tra gli impianti di illuminazione pubblica sono compresi impianti realizzati per l'illuminamento di strade private e vicinali soggette ad uso pubblico.

Per i suddetti impianti, ove rientrino nei programmi di ammodernamento ed adeguamento vanno stabilite da parte del Comune le eventuali quote e le modalità di compartecipazione dei privati alla spesa.

3.14. - Compiti e prestazioni

1. Manutenzione ordinaria e conservativa

Agli effetti dell'esercizio dell'ordinaria manutenzione degli impianti, l'Azienda provvederà all'esecuzione delle sotto elencate operazioni:

- 1.1. controllare la continuità e l'isolamento dei diversi circuiti;
- 1.2. controllare il funzionamento di tutti gli strumenti di misura, degli Interruttori, contattori ed altre apparecchiature automatiche;
- 1.3. provvedere all'accensione e spegnimento delle lampade, sia di quelle dei circuiti derivazione, sia delle cosiddette lampade sparse;
- 1.4. constatare l'esistenza di lampade spente o rotte;
- 1.5. riparazione della apparecchiatura o componente d'impianto sia di cabina che esterno che per qualsiasi causa si avariasse. Dovrà pure essere effettuata la periodica revisione e manutenzione, in modo da mantenere tutte le apparecchiature ed impianti in perfetto stato di efficienza;
- 1.6. le pulizie periodiche delle cabine;
- 1.7. la riparazione dei sostegni deteriorati, la riparazione in generale di tutti gli apparecchi e componenti d'impianto deteriorati;
- 1.8. la riparazione dei guasti accidentali, qualunque ne sia la causa;
- 1.9. il ripristino dei circuiti e dell'isolamento in caso di guasto provocato da qualsiasi causa;
- 1.10. le operazioni necessarie per rimettere in funzione i circuiti e ripristinare il servizio in caso di guasti ed interruzioni provocate da qualsiasi causa. Tali operazioni devono essere eseguite non appena si sia verificata l'interruzione ed in qualunque ora del giorno e della notte;
- 1.11. l'allineamento planoaltimetrico dei centri luminosi, la ripiombatura dei sostegni, la regolazione e registrazione dei tenditori, dei tiranti e dei trasversali e la ritesatura dei conduttori, quando sia necessario;

- 1.12. l'esecuzione di quanto è necessario per mantenere l'isolamento dei circuiti verso terra al valore prescritto dalle norme vigenti;
- 1.13. la pulizia dei riflettori, delle armature, dei rifrattori, dei globi, la registrazione delle lampade entro le armature da farsi in occasione della sostituzione delle lampade a programma;
- 1.14. il controllo del funzionamento dei dispositivi di protezione;
- 1.15. la sostituzione delle lampade spente e di quelle rotte per qualsiasi causa, anche per atti di vandalismo. Alla scadenza del normale periodo di vita media delle lampade, si dovrà procedere alla sostituzione di tutte le lampade anche se queste risultassero funzionanti, al fine di mantenere costante il grado di illuminamento delle strade;
- 1.16. la verifica della corretta distribuzione dei carichi sulle linee trifasi;
- 1.17. la periodica misura della resistenza degli impianti di terra e la verifica del coordinamento con i dispositivi di protezione installati;
- 1.18. il ripristino degli elementi di protezione installati per evitare che le persone possano venire a contatto con parti in tensione;
- 1.19. il controllo dei collegamenti tra massa metallica ed impianti di terra;
- 1.20. attività di informazione e conseguente adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica con riferimento ad innovazioni tecnologiche che permettano risparmio energetico anche tramite sperimentazione;
- 1.21. attività di approfondimento finalizzate alla ricerca di opportunità contributive per il finanziamento dei lavori di ammodernamento energetico, con particolare riferimento al settore del risparmio energetico;
- 1.22. oltre a quanto specificato, dovrà essere effettuata ogni altra operazione necessaria ad assicurare la regolarità e la sicurezza del servizio e la pubblica incolumità.

2. Manutenzione straordinaria e costruzione di nuovi impianti

Rientrano nell'ambito delle opere di manutenzione straordinaria il rifacimento o la trasformazione di consistenti parti d'impianto, compresa la sostituzione o lo spostamento dei sostegni.

A titolo esemplificativo è considerata manutenzione straordinaria:

- 1.1. la sostituzione di apparecchi illuminanti;
- 1.2. la sostituzione dei sostegni;
- 1.3. lo spostamento di sostegni o parti di impianto;
- 1.4. la sverniciatura e la verniciatura di sostegni o bracci;
- 1.5. il restauro di corpi illuminanti artistici;
- 1.6. la sostituzione di cassette di derivazione e relative morsettiere;
- 1.7. la verifica e la sostituzione delle corde di acciaio in sospensione;
- 1.8. la sostituzione di ganci a muro;

- 1.9. gli spostamenti provvisori di elementi di impianto per ristrutturazione di edifici;
- 1.10. la posa sotto traccia di cavi a vista per ristrutturazione di edifici;
- 1.11. il livellamento di chiusini stradali in seguito ad asfaltatura della strada o marciapiede;
- 1.12. la sostituzione delle linee in cavo in seguito a potenziamento, rifacimento o aggiunta di nuovi impianti;
- 1.13. il rinnovo delle opere civili inerenti i cavidotti in seguito a potenziamento, rifacimento o aggiunta di nuovi impianti.

L'Azienda cura il collaudo delle nuove opere prima del loro allacciamento agli impianti in esercizio.

L'Azienda cura la progettazione delle opere di manutenzione, di rinnovo e realizzazione ex novo degli impianti di illuminazione pubblica, sia tramite tecnici esterni sia anche, ogni qualvolta possibile, tramite personale proprio.

3.15. - Norme di riferimento e obiettivi prioritari

Nell'esercizio e per la realizzazione dei nuovi impianti, viene assicurato il rispetto del PRIC (Piano regolatore illuminazione comunale), approvato con deliberazione consiliare n. 45 dd. 21.11.2012. Dovrà inoltre essere rispettata e data attuazione alla normativa di settore vigente nel periodo di affidamento del servizio. Obiettivi prioritari vanno considerati garantire la pubblica illuminazione degli spazi pubblici e ridurre e contenere la relativa spesa anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie.

3.16. - Responsabilità

1. L'ASM è responsabile nei confronti dell'amministrazione comunale e di terzi in genere per eventuali danni che dovessero verificarsi alle persone, cose, impianti, fabbricati, in relazione alla gestione del servizio ed ascrivibili a cattiva gestione, incuria o mancata manutenzione.
A garanzia di quanto sopra, l'ASM stipula apposita/e polizza/e assicurativa/e contro i rischi della responsabilità civile verso terzi, comprendente tra questi anche l'amministrazione comunale.
2. Resta ferma la responsabilità del costruttore e/o installatore per difetto di fabbricazione e/o installazione degli impianti.

3.17. - Interventi di manutenzione e riparazione degli impianti di pubblica illuminazione esistenti

1. Manomissioni stradali, comunicazioni e concessioni.

Il Comune di Tione di Trento concede all'ASM di procedere direttamente alle manomissioni stradali e conseguente ripristino del suolo pubblico per eseguire e mantenere gli impianti oggetto della presente convenzione. Previamente dovrà essere data comunicazione in merito all'Ufficio tecnico e all'Ufficio di Polizia locale e dovrà essere ottenuta l'eventuale emanazione degli atti necessari (concessioni, autorizzazioni, ordinanze...)

2. Sicurezza e continuità del servizio

L'ASM assume l'obbligo di garantire la continuità del servizio in tutti gli impianti in gestione.

Nel caso in cui si rendesse necessaria l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione, urgenti ed indifferibili per garantire la sicurezza e/o la continuità del servizio, l'ASM è tenuta ad eseguirli con tempestività previa comunicazione all'Ufficio tecnico comunale e all'Ufficio di Polizia locale per quanto di competenza.

3. Conduzione dei lavori

L'area di cantiere dovrà essere transennata e mantenuta in ordine; nessun tipo di materiale dovrà essere depositato al di fuori dell'area stessa.

Nel caso fosse necessario procedere ad eventuali chiusure al traffico veicolare, l'ASM segue le procedure in essere per ottenere i necessari provvedimenti autorizzativi di competenza del Comune o di altri enti. Si richiamano le previsioni in merito stabilite nella parte II per il Servizio Acquedotto. In ogni caso deve essere garantito il transito pedonale in condizioni di sicurezza.

5. Ripristini stradali

Per i ripristini del sottosuolo e del suolo vanno seguite le procedure di legge per le autorizzazioni necessarie nonché quelle in essere per il servizio acquedotto.

6. Controlli e collaudi

Il Comune si riserva la facoltà:

- di controllare nei modi più opportuni, compresi prelievi e campionamenti la corretta esecuzione dei lavori e di dare prescrizioni in merito;

3.18. - Presa in consegna e restituzione degli impianti di illuminazione pubblica

1. Presa in consegna

Al momento della sottoscrizione del presente contratto verrà sottoscritto dal Comune e da ASM anche apposito inventario, con cartografia, degli

impianti di illuminazione pubblica concessi all'Azienda, che la stessa prende in consegna e che assume in carico a tutti gli effetti economici, legali e fiscali.

2. Riconsegna degli impianti

Al termine del contratto l'Azienda riconsegna al Comune gli impianti nelle migliori condizioni di manutenzione e di efficienza., salva la normale usura delle apparecchiature derivante dal loro invecchiamento.

3.19. - Continuità del servizio

1. Il servizio deve essere effettuato e garantito con continuità in ogni notte dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata.

2. L'A.S.M. deve organizzarsi per fronteggiare adeguatamente tali situazioni assicurando in ogni caso i seguenti livelli minimi di servizi:

- prestazione di primo intervento con sopralluogo entro 2 ore lavorative dalla segnalazione;
- riparazione di guasti ordinari entro 12 ore lavorative dalla segnalazione;
- controllo dell'evoluzione quantitativa e qualitativa delle fonti di approvvigionamento;

3.20. - Vigilanza del Comune

1. Il Comune ha facoltà di fare ispezionare dai propri incaricati alla presenza di un incaricato ASM gli impianti di illuminazione pubblica e di verificare il funzionamento del servizio in relazione agli standard generali e specifici, di qualità e quantità, garantiti dal presente contratto e dalla Carta dei Servizi.

2. Il Comune si riserva inoltre il diritto di far verificare, in contraddittorio con un incaricato dell'A.S.M., la rispondenza delle caratteristiche dell'illuminazione, secondo quanto previsto dal presente contratto, nella carta dei servizi e nel PRIC. I risultati delle verifiche verranno verbalizzati in duplice copia da fornire al Comune e all'A.S.M..

3. Eventuali deficienze saranno notificate all'azienda che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo i casi di forza maggiore.

4. Il Comune si riserva pure di controllare che siano rispettate le norme relative alla sicurezza pubblica.

3.21. – Revoca e decadenza

Il Comune, per esigenze di pubblico interesse ha la facoltà di revocare l'affidamento del servizio con atto del Consiglio Comunale e con preavviso di 12 mesi, tranne i casi di motivata urgenza.

In caso di revoca, opere e impianti ritorneranno nella disponibilità del Comune che potrà trasferire ad eventuali soggetti terzi cui venga affidata la gestione del servizio, così pure per il personale, ove presente.

Il Comune determinerà gli aspetti finanziari relativi alla revoca tenendo conto anche della spesa sostenuta da ASM per il servizio.

Il Comune, a seguito di gravi, qualificati e/o reiterati inadempimenti dell'A.S.M. potrà deliberare con atto del Consiglio Comunale la decadenza dall'affidamento del servizio anche con tempi di preavviso a quelli del c.1, rientrando nella piena disponibilità dei beni del servizio e decidendo in merito agli eventuali aspetti finanziari e alla nuova modalità di gestione.

Parte IV – Servizio di lampade votive

4.1. Oggetto

1. Il servizio di lampade votive ha per oggetto la posa, da parte di ASM, degli impianti di distribuzione all'interno dell'area cimiteriale – anche in caso di ristrutturazione o ampliamento –, nonché l'installazione, la manutenzione delle lampade poste sulle tombe o sui loculi e l'erogazione dell'energia elettrica necessaria all'alimentazione delle lampade.
2. Il servizio di lampade votive è esercitato nel cimitero di Tione. Potrà essere esercitato nel cimitero di Saone previo indirizzo del Comune in merito.

4.2 Obblighi dell'ASM

1. L'ASM assume l'obbligo di assicurare all'utenza il soddisfacimento delle necessità, relative al servizio.
2. L'ASM si impegna a contrarre con chiunque richieda il servizio in questione, osservando parità di trattamento nei confronti dell'utenza.

4.3. Tariffe

1. Per l'erogazione dell'energia elettrica e la manutenzione lampade è previsto un canone annuale pari a Euro 22,00 per ogni centro luminoso installato, al netto di eventuali imposte.
Il canone annuale, su richiesta dell'intestatario, potrà essere versato anche per più annualità fino al limite di 20.
Nel caso di aggiornamento tariffario questo non si applicherà nei casi di avvenuto pagamento per più annualità.
2. Per l'allacciamento è dovuto un contributo nella misura seguente:
 - nelle aree cimiteriali predisposte di impianto di distribuzione: € 20,00;
 - nelle aree cimiteriali non predisposte di impianto è previsto il rimborso delle spese per l'allacciamento;
 - nei casi di subentro o voltura è dovuto un contributo nella misura di € 20,00.
3. Gli importi di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere aggiornati con successivo provvedimento di ASM, previamente sentito il Comune.

4.4 Canone di servizio per il Comune

ASM dovrà versare al Comune un canone annuale per la concessione del servizio. Il canone è stabilito in € 1.000,00 annui, oltre all'IVA. **Il canone sarà richiesto entro la fine dell'anno di competenza.**

INDICE

	pag.
Parte I - Norme generali.....	4
1.1. - Oggetto del contratto	4
1.2. - Carta dei servizi.....	4
1.3. - Regolamenti d'utenza	4
1.4. - Interessi sui mutui assunti dal COmune per l'Azienda	4
1.5. - Piani di sviluppo urbanistico.....	4
1.6. - Opere Pubbliche comunali	5
1.7. - Conferimento capitale di dotazione.....	5
1.8. - Copertura finanziaria per i servizi aziendali.....	5
1.9. - Durata del contratto - Proroga - Modifiche.....	5
1.10. - Utile d'esercizio.....	5
1.11. - Oneri fiscali e vari	6
1.12. - Nuova normativa. Modifiche riferite ai servizi oggetto del presente contratto ed ad altre attività.....	6
Parte II - Servizi idrici	7
2.1. - Oggetto della convenzione.....	7
2.2. - Esclusività.....	7
2.3. - Obblighi dell'A.S.M.....	7
2.4. - Obblighi del Comune.....	8
2.5. - Ulteriori obblighi del Comune con particolare riferimento ad opere pubbliche e lavori di privati.....	9
2.6 - Canone di concessione.....	9
2.7. - Potenziamento reti idriche.....	10
2.8. - Spostamenti di tubazioni e di installazioni.....	10
2.9. - Esecuzione dei lavori e ripristini	10
2.10. - Misurazione	12
2.11. - Continuità del servizio.....	12
2.12. - Vigilanza del Comune.....	12
2.13. - Tariffe.....	13
2.14. - Revoca e Decadenza.....	13
Parte III - Servizio di illuminazione pubblica del Comune di Tione di Trento	15
3.1. - Oggetto dell'affidamento	15
3.2. - Proprietà degli impianti	15
3.3. - Durata dell'affidamento.....	15
3.4. - Impianti oggetto della concessione.....	16
3.5. - Livelli di luminanza.....	16
3.6. - Accensione, esercizio e spegnimento impianti	16
3.7. - Aumento o diminuzione degli impianti interessati dal servizio.....	16
3.8. - Assunzione in carico degli impianti	17
3.9. - Modifica della consistenza al fine economico	17
3.10. - Corrispettivi.....	18
3.11. - Pagamento corrispettivo	18
3.12. - Programmazione	18
3.13. - Impianti di illuminazione pubblica esistenti su sedimi non di proprietà comunale	19

3.14. - Compiti e prestazioni	19
3.15. - Norme di riferimento e obiettivi prioritari.....	21
3.16. - Responsabilità.....	21
3.17. - Interventi urgenti di manutenzione e riparazione degli impianti sotterranei di pubblica illuminazione esistenti	21
3.18. - Presa in consegna e restituzione degli impianti di illuminazione pubblica.....	22
3.19. - Continuità del servizio.....	23
3.20. - Vigilanza del Comune.....	23
3.21. - Revoca e decadenza.....	23
Parte IV - Servizio di lampade votive.....	25
4.1. - Oggetto	25
4.2. - Obblighi dell'ASM.....	25
4.3. - Tariffe	25
4.4. - Canone di servizio per il Comune.....	25

Punto 8

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni: spiega la struttura del contratto di servizio come era negli anni '90, evidenzia che le modifiche del quadro normativo hanno imposto modifiche al contratto di servizio. In particolare l'attività relativa all'energia elettrica ormai è un'attività liberalizzata che sta sul mercato e non è più concepita come servizio pubblico. Rimangono come servizio pubblico il servizio di acquedotto e la pubblica illuminazione, oltre alle lampade votive.

Viene invece tolto il servizio della partecipazione azionaria per conto del Comune.

Con riferimento al servizio di illuminazione pubblica, questo è un servizio pubblico e si intende quindi affidarlo in concessione e gestione ad ASM. Il contratto di servizio avrà decorrenza 1.1.2016. Per l'illuminazione pubblica il passaggio sarà più graduale per quanto riguarda la fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica, per cui è necessario il passaggio nella titolarità dell'acquisto. Questo servizio comporta un costo per il Comune di € 90.000,00 annui.

Saranno periodicamente verificati i costi in quanto si pensa che vi possano essere economie con il passaggio ad un sistema di illuminazione a minor consumo.

Si perviene quindi alla concessione di questo servizio e dei relativi impianti.

Illustra quindi i punti principali della proposta di deliberazione tra cui la concessione di nuovi rami acquedottistici realizzati dal Comune.

Il Consigliere Malacarne afferma che questo è un tentativo di dare un senso ad ASM nei tempi moderni e di proteggerla, salvaguardandone l'attività.

Punto 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 36/2016 dd. 29.11.2016

OGGETTO: Esame ed approvazione convenzione con il Comune di Spiazzo per gestione piscina coperta di Spiazzo anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le deliberazioni consiliari n. 14/2001 dd. 05.03.2001, n. 67/2005 dd. 29.12.2005, n. 57/2011 dd. 29.11.2011 e n. 4/2016 dd. 29.03.2016, esecutive, mediante le quali si approvavano gli schemi di convenzione da stipulare con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina coperta comunale di Spiazzo.

Rilevato che la convenzione in oggetto è finalizzata alla partecipazione alle spese di gestione della piscina coperta comunale da parte dei Comuni convenzionati, con la previsione di agevolazioni per l'uso della stessa da parte dei giovani in età scolare ed in generale dei residenti dei Comuni stessi.

Dato atto che la convenzione attualmente in essere con il Comune di Spiazzo andrà a scadere il 31 dicembre 2016.

Atteso che il Comune di Spiazzo con nota dd. 23 settembre 2016 prot. n. 4657 ha riproposto a vari Comuni delle Giudicarie la stipulazione di una nuova convenzione, limitatamente al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017.

Rilevato che l'attuale proposta di convenzione prevede la compartecipazione alle spese di gestione per la durata dell'anno 2017 secondo criteri già predeterminati in base al numero degli abitanti ed alle seguenti percentuali, ricalcando quanto stabilito nella convenzione precedente:

- il 35% a carico del Comune di Spiazzo;
- il 15% a carico dei Comuni convenzionati, ad esclusione del Comune di Spiazzo, ed in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo censimento;
- il 50% a carico di tutti i Comuni convenzionati, ad esclusione del Comune di Spiazzo, in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo censimento.

Esaminato lo schema di convenzione proposto dal Comune di Spiazzo che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di approvare il predetto schema di convenzione da stipulare con il Comune di Spiazzo in considerazione del fatto che vengono previste agevolazioni

per gli abitanti dei Comuni convenzionati e riduzioni sul costo dei corsi di nuoto organizzati dalle scuole.

Ritenuto di incaricare il Sindaco per la sottoscrizione della convenzione predetta.

Rilevato che il costo previsto per l'anno 2017 a carico del Comune di Tione di Trento, in base alla previsione di riparto effettuata dal Comune di Spiazzo secondo i criteri di cui sopra, risulta essere di complessivi € 10.301,61, suddivisi in due periodi e precisamente € 8.107,25 per il periodo di presenza dell'attuale gestore (1.1.2017-14.10.2017) ed € 2.203,36 per il periodo successivo al previsto cambio di gestione (15.10.2017-31.12.2017).

Accertato che la spesa complessiva prevista per l'anno 2017 pari ad € 10.301,61 viene imputata al cap. 2015 codice bilancio 1060103 del Bilancio di previsione 2017.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire la sottoscrizione della convenzione in tempi brevi.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 13 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione da stipulare con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina coperta comunale di Spiazzo, schema che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che la convenzione riguarda il periodo 1.1.2017 – 31.12.2017.
2. **di incaricare** il Sindaco della sottoscrizione della convenzione e gli Uffici degli atti esecutivi della presente e della convenzione secondo le specifiche competenze.
3. **di imputare** la spesa complessiva prevista per l'anno 2017 pari ad € 10.301,61 al cap. 2015 codice intervento 1060103 del Bilancio di previsione 2017.
4. **di dare atto che si procederà a liquidare** al Comune di Spiazzo la somma relativa al riparto delle spese di gestione come da convenzione che viene approvata con la presente deliberazione.

5. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLROOC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
6. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROOC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

COMUNE DI SPIAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE

DELLA PISCINA COPERTA DI SPIAZZO

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ nella sede comunale di Spiazso, tra i Signori:-----

1. **Ongari Michele**, nato a Spiazso il 20 agosto 1951 e domiciliato per la carica presso il Comune di Spiazso - CF 86002710225, il quale interviene in questo atto quale rappresentante legale del Comune di Spiazso, in qualità di Sindaco pro tempore. -----

2. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso il Comune di _____ - CF _____, il quale interviene in questo atto quale rappresentante legale del Comune di _____, in qualità di Sindaco pro tempore.

si conviene e si stipula quanto segue: -----

- ARTICOLO 1 -

Allo scopo di consentire l'esecuzione del nuoto nei giovani in età scolare, nonché di creare un diversivo sano per gli abitanti ed i frequentatori della zona, il Comune di _____ si impegna a contribuire nelle spese di gestione della piscina coperta di Spiazso. Premesso che in base agli accordi presi le spese di gestione dell'impianto sono così ripartite: -----

- il 35% è assunto a carico del Comune di Spiazso;-----
- il 15% è a carico dei Comuni della Val Rendena che hanno aderito al convenzionamento (escluso il Comune di Spiazso) ed in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo Censimento;-----

- Il 50% a carico di tutti i Comuni convenzionati, ad esclusione del Comune di Splazzo, in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo Censimento.-----

- ARTICOLO 2 -

La presente convenzione ha durata annuale. Qualora si rivelino necessari interventi strutturali rilevanti, tali da determinare la chiusura dell'impianto per un considerevole lasso di tempo, il Comune di Splazzo si impegna ad informare i Comuni convenzionati con congruo anticipo. Gli stessi Comuni convenzionati, in questo caso, non dovranno corrispondere alcunché relativamente all'eventuale periodo di chiusura. -----

- ARTICOLO 3 -

Il Comune si impegna a versare le somme a suo carico così come risultanti dal prospetto riparto spese di gestione piscina coperta di Splazzo per l'anno 2017, dato per letto anche se non allegato. -----

Il relativo versamento verrà effettuato entro il 1° maggio di ogni anno. -----

- ARTICOLO 4 -

Qualora dovessero aderire alla convenzione Comuni non compresi nel riparto trasmesso dal Comune di Splazzo, detto riparto sarà riveduto in diminuzione.-----

- ARTICOLO 5 -

Il Comune di Splazzo, come sopra rappresentato si impegna a mantenere aperto l'impianto natatorio per almeno trecento giorni all'anno. -----

Il periodo di apertura, con possibilità di anticipo e protrazione della stessa, nonché la formazione dei prezzi saranno concordati con i Comuni convenzionati. -----

Per l'anno 2017 i prezzi saranno i medesimi dell'anno precedente e previamente approvati dai Comuni convenzionati e risultanti dallo specchio sotto riportato,

mentre per gli anni successivi le tariffe verranno rivalutate dal Consiglio Comunale di Splazzo sentito i rappresentanti dei Comuni convenzionati.

- ARTICOLO 6 -

TARIFFE ANNO 2017

TIPOLOGIA	COMUNI CONVENZIONATI ANNI 2016-2017	COMUNI NON CONVENZIONATI ANNI 2016-2017
BAMBINI 0-2 ANNI	€ 0,00	€ 0,00
BAMBINI 2-14 ANNI	€ 4,00	€ 5,50
CATEGORIE SPECIALI	€ 3,50	€ 5,00
ADULTI	€ 6,00	€ 7,50
BAMBINI 10 INGRESSI (Scadenza bimestrale)	€ 35,00	€ 45,00
CORSI DI NUOTO RISERVATI ALLE SCUOLE (10 lezioni)	€ 40,00	€ 68,00
ABBONAMENTO BIMESTRALE	€ 70,00	---
ABBONAMENTO QUADRIMESTRALE	€ 120,00	---
ABBONAMENTO SEMESTRALE	€ 160,00	---
TARIFFA ORARIA CORSIA ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DI PROMOZIONE NUOTO GIOVANILE	€ 9,00	STABILITO DAL GESTORE

ARTICOLO 7 -

Ai fini fiscali il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della parte II^a allegato D) al D.P.R. 26.10.1972 nr. 634. -----

Letto, approvato e sottoscritto. -----

Splazzo, li

Il Sindaco del Comune di Splazzo Dott. Michele Ongari

Il Sindaco del Comune di

Punto 9

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Zamboni. La proposta di Spiazzo per il 2017 ricalca quella per il 2016. La proposta è relativa ad un solo anno in quanto Spiazzo ritiene di poter intervenire e fare i lavori di ristrutturazione della piscina nel corso del 2018. Si vedrà se vi riusciranno.

La spesa a carico del Comune di Tione è simile a quella del 2016, di circa €10.000,00.

La spesa è ripartita secondo i criteri conosciuti.

Punto 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 37/2016 dd. 29.11.2016

OGGETTO: Esame ed approvazione della convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto Sciovia "Coste di Bolbeno" anni 2016-2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, da diversi anni, nei pressi di Bolbeno è stata costruita e continuamente mantenuta una sciovia in località Coste, alla quale alla fine degli anni ottanta si è aggiunto un impianto di innevamento artificiale.

CONSIDERATO che nel corso degli anni l'impianto si è distinto per il notevole afflusso di ragazzi e giovani desiderosi di apprendere ed esercitare la disciplina dello sci alpino.

VERIFICATO che, nelle ultime stagioni, la concessione funiviaria di servizio pubblico S 76h è stata trasferita temporaneamente dal Comune di Bolbeno alla locale Pro Loco, la quale ha provveduto a gestire l'impianto e considerato altresì che il Comune di Bolbeno ha operato ingenti investimenti per mantenere in efficienza ed ampliare le possibilità offerte da tale struttura, quali, a titolo esemplificativo, l'ampliamento e potenziamento dell'impianto di innevamento programmato, la costruzione di un nuovo edificio adibito a centro noleggio e servizi per la pista, la costruzione, in collaborazione con soci privati, di una struttura ricettiva accanto alla pista, ecc.

CONSIDERATO che, con la L.R. 10/2015, è stata disposta la fusione dei Comuni di Zuco e Bolbeno nel nuovo Comune di Borgo Lares, con decorrenza 01.01.2016.

DATO ATTO che il Comune di Borgo Lares offre la possibilità, tramite un'apposita convenzione, di riconoscere l'utilizzo di detto impianto a tariffe agevolate nei confronti dei residenti e dei clienti degli alberghi inclusi nei Comuni aderenti, mediante il pagamento di una quota a compensazione del minor gettito da versare poi al soggetto gestore dell'impianto.

VERIFICATO che alla convenzione attuale, in scadenza il 31 ottobre 2016, hanno aderito 52 comuni, alcuni dei quali fuori Regione e verificato che il Comune di Borgo Lares con nota dd. 24.10.2016 prot. n. 12559 ha proposto la nuova versione della convenzione, per il quinquennio 2016-2021.

CONSIDERATO che sono stati mantenuti gli aspetti positivi riguardanti la convenzione del quinquennio in scadenza, come i prezzi contenuti in riferimento alle tariffe agevolate ed è stato inoltre introdotto l'uso notturno della pista.

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 12 dell'attuale convenzione, essendo stato riscontrato da parte del soggetto gestore un avanzo

nell'amministrazione relativa al quinquennio 2011-2016, il Comune di Borgo Lares restituirà la somma in proporzione ai versamenti effettuati mediante conguaglio sul contributo relativo al primo anno di validità della nuova convenzione.

RITENUTO pertanto di rinnovare la convenzione con il Comune di Borgo Lares per altri cinque anni, considerato il successo di presenze ottenuto, la valenza sovracomunale del servizio svolto, il valore sociale e di aggregazione della struttura e l'incentivo allo sviluppo turistico del proprio territorio.

AVUTO MODO di riscontrare che il progetto è considerato positivamente dalle Amministrazioni comunali interessate che in larga parte hanno espresso informalmente un parere favorevole alla conferma della convenzione in occasione di un incontro di rendicontazione dell'attività svolta nell'ultimo quinquennio tenutosi in data 29 luglio 2016.

VISTO ed ESAMINATO lo schema di convenzione, composto da n. 18 articoli, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

RILEVATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde procedere in tempi brevi alla sottoscrizione della convenzione in oggetto.

VISTO l'articolo 26, lettera e) e l'articolo 59 del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

VISTA la L.P. 7/1987, in particolare l'articolo 23, comma 1 bis.

VISTO quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 219 di data 11 febbraio 2011.

VISTO lo Statuto comunale.

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, la convenzione per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo sciovia "Coste di Bolbeno", composto da n. 18 articoli ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione.

2. **DI DARE ATTO** che la durata della convenzione di cui al punto precedente è prevista dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2021.
3. **DI IMPEGNARE** la spesa relativa alla stagione invernale 2016-2017 di € 7.580,55 detratta della somma restituita per il quinquennio 2011-2016 di € 2.313,41 per un importo risultante di € 5.267,14 al cap. 2010 codice bilancio 1060203 del bilancio 2016 da versare al Comune di Borgo Lares entro il 30.11.2016.
4. **DI DARE ATTO** che le spese relative agli esercizi successivi troveranno imputazione al capitolo 2010 codice bilancio 1060203 dei bilanci di previsione di ciascun esercizio, che verranno dotati di adeguato stanziamento.
5. **DI INCARICARE** gli uffici comunali secondo le proprie competenze degli atti esecutivi alla presente deliberazione, compresa la liquidazione della quota annuale.
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 13 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLROCC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
7. **DI DARE EVIDENZA** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROCC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

COMUNE DI BORGO LARES

CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER IL CONCORSO ALLE ^{IL SEGRETARIO GENERALE}
Dott. Diego Viviani
SPESE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CENTRO SCI
"COSTE DI BOLBENO".

Tra i signori

1. _____, nato a _____ il _____,
_____ del comune di Borgo Lares, codice fiscale n.
86002450228, il quale dichiara di agire per conto e nell'interesse del
comune di Borgo Lares, in esecuzione della deliberazione del
Consiglio comunale n. ___ del _____, esecutiva;
2. _____, nato a _____ il _____,
_____ del comune di _____, codice fiscale n.
_____, il quale dichiara di agire per conto e
nell'interesse del Comune che rappresenta, giusta deliberazione
consiliare n. ___ del _____, esecutiva,

si conviene e si stipula quanto segue

- 1 -

Il comune di Borgo Lares è proprietario dell'impianto di risalita con pista da sci denominata "Coste di Bolbeno", dell'impianto di innevamento programmato, degli edifici di servizio insistente sulla pp.ed. 413, 427, 431, 432, 433, 434 e 454 e delle dotazioni strumentali e impiantistiche. Presso l'impianto viene esercitato lo sport dello sci alpino e sci d'erba. Per localizzazione e caratteristiche morfologiche della pista l'impianto si rivela particolarmente adatto per l'apprendimento della disciplina sportiva dello sci da parte dei più



giovani.

- 2 -

Allo scopo di consentire l'apprendimento e l'esercizio della disciplina sportiva dello sci alpino, quale veicolo di socializzazione e quale volano di sviluppo economico sociale del territorio e del turismo, con importanti ricadute positive anche sulle prospettive economiche del comune amministrato ed allo scopo di garantire alle giovani generazioni la fruizione di momenti di sport e aggregazione a condizioni gratuite o particolarmente vantaggiose (si veda in particolare le agevolazioni di cui all'articolo 7 per le scuole materne ed elementari) Il comune di _____ si impegna, per i prossimi cinque anni, a contribuire alle spese di gestione dell'impianto sportivo "Coste di Bolbeno".

- 3 -

La presente convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dal 1° novembre 2016 fino al 31 ottobre 2021 e durante il corso di validità della stessa potranno aderire nuovi Comuni; eventuali modifiche, non sostanziali alla presente convenzione motivate da particolari esigenze potranno essere approvate dalla Giunta comunale di Borgo Lares.

- 4 -

La concessione funiviaria di servizio pubblico "Coste di Bolbeno" viene temporaneamente trasferita dalla Provincia – ente titolare della potestà concedente – ad un soggetto Individuato dal Comune di Borgo Lares ai sensi dell'art. 17 della L.P. 21 aprile 1987 n. 7. Il comune di Borgo Lares, con atto separato, affida in concessione i beni di sua proprietà che costituiscono l'impianto a tale soggetto, che si impegna ad

assumere tutti gli oneri di gestione e di funzionamento degli impianti, eventuali acquisti, la loro manutenzione ordinaria ed semmai quella straordinaria, tenendo conto dei limiti previsti dagli Interventi finanziari di cui all'art. 8, nonché a praticare le tariffe agevolate di cui all'articolo seguente.

- 5 -

Il soggetto gestore della pista, per gli utenti residenti e ospiti nei Comuni convenzionati, si impegna, per il tramite dell'atto di concessione del comune di Borgo Lares, a praticare le tariffe agevolate sottoelencate e concordate tra i Comuni. Ai restanti utenti vengono applicate le tariffe ordinarie sulla base di quanto previsto dall'articolo 23, comma 1 bis, della L.P. 7/87. Le tariffe agevolate sono le seguenti:

- per utenti residenti nei Comuni convenzionati:

➤ tessera stagionale compreso periodo natalizio

• solo diurno € 63,00

➤ tessera stagionale post periodo natalizio

• solo diurno € 55,00

NB: il periodo natalizio termina generalmente alla fine del periodo di "vacanze natalizie" e sarà indicato all'inizio stagione a cura del gestore

➤ tessera validità due giorni nominativa: € 18,00

NB: per giorno si intende una giornata di calendario indipendentemente dall'apertura solo pomeridiana della sciovia.

l'uso serale si intende equivalente ad una giornata.

➤ tessera stagionale compreso periodo natalizio

solo serale : € 45,00

- tessera stagionale post periodo natalizio
 - solo serale : € 40,00
- tessera stagionale compreso periodo natalizio
 - diurno + serale : € 80,00
- tessera stagionale post periodo natalizio
 - diurno + serale : € 70,00

- per utenti provenienti da strutture di tipo alberghiero o soggiornanti in affitto o in seconde case aventi sede in uno dei Comuni convenzionati.

- tessera settimanale solo diurno : € 49,00
- tessera settimanale diurno + serale : € 58,00

Questo ultimo tipo di agevolazione sarà estesa anche per gli utenti, non residenti ma affittuari e/o proprietari e/o dimoranti presso abitazioni ricadenti nei comuni convenzionati nel periodo di validità della tessera. Tale condizione potrà essere verificata dal soggetto gestore con modalità da definire in corso d'opera. All'utente che vorrà usufruire di tale agevolazione potrà essere richiesto di dimostrare ed attestare le condizioni di cui sopra, anche per il tramite di una dichiarazione sostitutiva.

- 6 -

Ulteriori vantaggi per gli utenti residenti nei Comuni convenzionati potranno essere concordati e resi noti dal comune di Borgo Lares ad inizio stagione invernale o successivamente.

- 7 -

Il gestore dell'impianto si impegna ad ospitare per una giornata sulla

neve, a titolo gratuito, gli alunni ed accompagnatori di scuola materna aventi sede in uno dei Comuni convenzionati presso la struttura denominata "Campo primi passi". In tale intervento si intende compreso anche il servizio di trasporto dalla sede della scuola fino all'impianto e ritorno.

Condizione di particolare favore saranno praticate anche per giornate sulla neve organizzate direttamente da "Scuola primaria di primo grado" avente sede in uno dei Comuni convenzionati.

- 8 -

In considerazione dell'antileconomicità del tipo di impianto i Comuni concordano di intervenire ed assumersi l'eventuale deficit di gestione nel limite degli importi concordati per ciascun ente, esposti in calce al presente atto, e calcolati sulla base dei seguenti tre criteri:

o **fasce:**

- 1^ fascia: Comuni della Busa di Tione;
- 2^ fascia Comuni di Sella Giudicarie e Porte di Rendena
- 3^ fascia restanti comuni della Val Rendena fino a Pelugo, i comuni delle Giudicarie Esteriori *escluso S. Lorenzo-Dorsino* e della Valle del Chiese fino a Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone;
- 4^ fascia gli altri Comuni della Valle del Chiese + il resto dei Comuni della Valle Rendena + il comune di S. Lorenzo-Dorsino;
- 5^ fascia: altri Comuni fuori dai confini della Comunità delle Giudicarie

✓ quote fisse annue.

	1^ fascia	2^ fascia	3^ fascia	4^ fascia	5^ fascia
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
1° scaglione 0/200 ab	690,00	580,00	480,00	425,00	215,00
2° scaglione 201/500 ab	800,00	690,00	535,00	480,00	265,00
3° scaglione 501/1000 ab	1.015,00	850,00	690,00	535,00	300,00
4° scaglione 1001/2000 ab	1.760,00	1.350,00	800,00	690,00	405,00
5° scaglione oltre 2001 ab	4.200,00	2.300,00	1500,00	780,00	480,00

✓ quote variabili annue:

	1^ fascia	2^ fascia	3^ fascia	4^ fascia	5^ fascia
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
quota per abitante	0.93	0.72	0.56	0.30	0.22

- 9 -

Il comune di _____ si impegna a versare _____ al
comune di Borgo Lares entro il 30 ottobre di ogni anno.

Per l'anno 2016 l'impegno a versare viene fissato entro il 30 novembre.

Tale quota, valida per il primo anno, sarà successivamente maggiorata
dall'aumento ISTAT del costo della vita con riferimento al mese di
gennaio precedente.

- 10 -

Il comune di Borgo Lares introita le quote di compartecipazione alla spesa dei diversi Comuni e partecipa alla copertura del deficit con la somma di € 16.000,00 annui, maggiorati dell'aumento ISTAT, riferito al mese di gennaio precedente.

- 11 -

Il comune di Borgo Lares verserà, al gestore dell'impianto sciistico "Coste di Bolbeno", le quote dei Comuni partecipanti alla convenzione entro il 31 ottobre di ogni anno, per l'anno 2016 entro il 30 novembre, Il gestore dell'impianto dovrà presentare il rendiconto della stagione invernale entro il mese di luglio successivo. Nel caso che il deficit di bilancio dell'ente gestore sia inferiore alle quote concordate dai Comuni, lo stesso rimborsa la somma versata in eccesso rispetto alle spese documentate. Le somme così recuperate nel corso dei cinque anni di validità della convenzione verranno accantonate nel bilancio del comune di Borgo Lares per essere eventualmente usufruite negli anni con deficit di gestione eccedente le quote concordate tra i Comuni.

- 12 -

Le somme versate dai Comuni aderenti alla convenzione non utilizzate dall'ente gestore dell'impianto da sci "Coste di Bolbeno" e accantonate nel bilancio del comune di Borgo Lares ai sensi dei precedenti articoli, alla scadenza del quinquennio verranno restituite ai Comuni in proporzione all'incidenza sul totale delle quote inizialmente versate.

- 13 -

Nel caso di deficit di gestione causato da eventi eccezionali, il comune

di Borgo Lares potrà valutare di intervenire per finanziare il disavanzo, previa presentazione di idonea documentazione.

- 14 -

Qualora il comune di _____ senza giustificato motivo non versasse al comune di Borgo Lares la quota pattuita entro i termini fissati decadrà dalla convenzione e dalle conseguenti agevolazioni per i censiti utenti.

- 15 -

Il comune di Borgo Lares dovrà restituire al comune di _____ eventuali somme accantonate entro il 31 ottobre 2021, pena l'attivazione delle procedure di legge per il recupero del credito.

- 16 -

Le forme di consultazione tra i Comuni saranno incontri o assemblee tra i legali rappresentanti degli enti aderenti alla convenzione. Eventuali proposte o decisioni dovranno essere adottate dagli organi competenti dei rispettivi enti.

- 17 -

Le somme versate dai Comuni aderenti alla precedente convenzione intercomunale non utilizzate dall'Ente gestore e accantonate nel bilancio del Comune di Borgo Lares, saranno calcolate in detrazione sulla quota da versare per la stagione Invernale 2016-2017.

- 18 -

Ai fini fiscali, il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte II[^], allegato d), al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 634.

Letto, approvato e sottoscritto.

per Il comune di Borgo Lares

per Il comune di _____

Punto 10

INTERVENTI

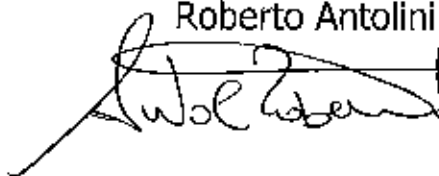
Relaziona l'Assessore Zamboni: la convenzione dura 5 anni. Rispetto a quella di 5 anni fa prevede come novità una tariffa per l'utilizzo serale dell'impianto. E' stata mantenuta la disponibilità ad ospitare le scuole e sono state stabilite tariffe agevolate per gli scolari. Spiega le varie previsioni della convenzione e le modalità di riparto della spesa ed eventuale conguaglio.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 21,25.

Il presente verbale si compone di n. 37 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Roberto Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

